



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

ORIGINALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 60 del 13/11/2008

Oggetto:

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

L'anno duemilaotto, il giorno tredici del mese di novembre, alle ore 14,00 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con convocazione Prot. n. 43042 del 07/11/2008. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) Brandoni Goffredo Presente

Consiglieri

2) Ambrogini Maria	Presente	3) Astolfi Ivano	Presente
4) Baia Raimondo	Presente	5) Barchiesi Sandro	Presente
6) Calcina Loris	Presente	7) Cappanera Luca	Assente
8) Del Prete Diegoantoniomaria	Presente	9) Donati Piero	Presente
10) Fiorentini Giorgia	Presente	11) Giacanella Marco	Presente
12) Lodolini Emanuele	Presente	13) Luongo Ludovico	Presente
14) Mastrovincenzo Antonio	Presente	15) Menotti Marco	Presente
16) Nucci Carlo	Presente	17) Pastecchia Piero	Presente
18) Pieroni Alessandro	Presente	19) Rossi Andrea	Presente
20) Rossi Clemente	Presente	21) Vannini Stefano	Presente

Presenti: 20 Assenti: 1

Sono presenti anche gli Assessori Astolfi Matteo, Baldassarri Gilberto, Mancini Marina, Petri Lorianò, Signorini Stefania, non facenti parte del Consiglio Comunale.

Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del messo Comunale.

Partecipa il Segretario Barberini Patrizia e assume la presidenza il Sig. Giacanella Marco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Baia Raimondo, Donati Piero e Mastrovincenzo Antonio, invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato. La seduta è pubblica.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 13/11/2008

OGGETTO N° 60: **COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

La seduta è aperta alle ore 14,35.

PRESIDENTE

Da comunicazione che a seguito della Conferenza dei Capigruppo all'unanimità è stato deciso che vengono anticipati i punti, le deliberazioni e messe in fondo all'ordine del giorno le interrogazioni e in merito all'ordine del giorno sulla Quadrilatero, proposta dal Consigliere Calcina, vengono affiancati, anche se consegnate dopo o come quella del PD, contestualmente alla Conferenza dei Capigruppo in cui si è deciso l'ordine del giorno, vengono anche affiancate e discusse le mozioni, rispettivamente sul medesimo argomento del PD e del PDL. Quindi con le modalità dell'ordine del giorno.

Quindi, questa, diciamo è una comunicazione per rendere comunque, comunicarla a tutto il Consiglio.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Informavo il Consiglio delle due Deleghe.

Dunque la prima è di attribuire all'Assessore Raimondo Mondaini la delega delle funzioni relative alle seguenti uffici e servizi, società partecipate che prima era dell'Assessore Mancini e da attribuire all'Assessore Marina Mancini la delega alle funzioni relative ai servizi risorse umane che prima l'aveva il Sindaco.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Arezzo)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Barberini Patrizia



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Giacanella Marco



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

ORIGINALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERAZIONE

Nr. 61 del 13/11/2008

Oggetto:

APPROVAZIONE VERBALI DEL CONSIGLIO COMUNALE - SEDUTA DEL 13/09/08 E DEL 25/09/08 (ESTRATTI DAL N. 46 AL N. 55)

L'anno duemilaotto, il giorno tredici del mese di novembre, alle ore 14,00 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con convocazione Prot. n. 43042 del 07/11/2008. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) Brandoni Goffredo Presente

Consiglieri

2) Ambrogini Maria	Presente	3) Astolfi Ivano	Presente
4) Baia Raimondo	Presente	5) Barchiesi Sandro	Presente
6) Calcina Loris	Presente	7) Cappanera Luca	Presente
8) Del Prete Diegoantoniomaria	Presente	9) Donati Piero	Presente
10) Fiorentini Giorgia	Presente	11) Giacanella Marco	Presente
12) Lodolini Emanuele	Presente	13) Luongo Ludovico	Presente
14) Mastrovincenzo Antonio	Presente	15) Menotti Marco	Presente
16) Nucci Carlo	Presente	17) Pastecchia Piero	Presente
18) Pieroni Alessandro	Presente	19) Rossi Andrea	Presente
20) Rossi Clemente	Presente	21) Vannini Stefano	Presente

Presenti: 21 Assenti: 0

Sono presenti anche gli Assessori Astolfi Matteo, Baldassarri Gilberto, Mancini Marina, Petri Lorianò, Signorini Stefania, non facenti parte del Consiglio Comunale.

Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del messo Comunale.

Partecipa il Segretario Barberini Patrizia e assume la presidenza il Sig. Giacanella Marco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Baia Raimondo, Donati Piero e Mastrovincenzo Antonio, invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato.

La seduta è pubblica.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 13/11/2008

OGGETTO N° 61: **APPROVAZIONE VERBALI DEL CONSIGLIO COMUNALE - SEDUTA DEL 13/09/08 E DEL 25/09/08 (ESTRATTI DAL N. 46 AL N. 55)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del Consiglio Comunale è necessario procedere all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti;

PRESO ATTO che sono stati redatti i verbali delle sedute del 13/09/08 e del 25/09/08 (estratti dal n° 46 al n° 55);

Preso atto degli interventi dei Sigg.ri:

MASTROVINCENTO PD
CALCINA CIC

come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega all'originale del presente provvedimento, perchè ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Il Presidente del Consiglio procede alla votazione in forma palese che dà il seguente risultato

Presenti (21) :

- Presidente	- Calcina	- Menotti
- Ambrogini	- Pieroni	- Rossi A.
- Mastrovincenzo	- Lodolini	- Rossi C.
- Vannini	- Baia	- Fiorentini
- Luongo	- Del Prete	- Pastecchia
- Nucci	- Barchiesi	- Astolfi I.
- Cappanera	- Donati	- Sindaco

Favorevoli (21) :

- Presidente	- Calcina	- Menotti
- Ambrogini	- Pieroni	- Rossi A.
- Mastrovincenzo	- Lodolini	- Rossi C.
- Vannini	- Baia	- Fiorentini
- Luongo	- Del Prete	- Pastecchia
- Nucci	- Barchiesi	- Astolfi I.
- Cappanera	- Donati	- Sindaco

Contrari (0) :

Astenuti (0) :

DELIBERA

- 1) di approvare i verbali delle sedute del 13/09/08 e 25/09/08;
- 2) di dare atto che il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/90 è Brunetti Alberto.

SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2008

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO
APPROVAZIONE VERBALI DEL
CONSIGLIO COMUNALE – SEDUTA DEL
13/09/08 E DEL 25/09/08 (ESTRATTI DAL N.
46 AL N. 55)

CONS. MASTROVINCENZO

Il nostro gruppo non ha nulla da eccepire sui verbali.

Preciso questo in apertura.

Facciamo però presente che nella seduta del 25 settembre si discussero diverse interrogazioni presentate dal nostro gruppo, le quali erano state presentate nel mese di luglio.

Ricordo all'assemblea che il regolamento del Consiglio Comunale prevede che le risposte scritte ad un interrogazione urgente devono essere date entro 10 giorni dalla presentazione della stessa.

A due interrogazioni da me proposte è stata data risposta scritta dopo 100 giorni e dopo reiterate proteste da me presentate prima alla Segreteria di Giunta e del Consiglio, poi al Sindaco e al Presidente del Consiglio.

Da luglio sono passati quasi 120 giorni e ancora non abbiamo ricevuto notizie di altre risposte tra cui quella relativa alla sede della Croce Gialla presentata dal Consigliere Menotti.

E' evidente quindi che il Vice Sindaco non ha ancora terminato la manutenzione del suo personal computer perché questa è stata la scusa che ci è stata fornita.

Una scusa offensiva che supera abbondantemente il limite del buon gusto.

Personalmente ho ricevuto le due risposte scritte in un foglio neanche protocollato e senza alcuna data di riferimento.

A sciatteria si aggiunge sciatteria da questo punto di vista.

Tra l'altro in una di queste risposte abbiamo riscontrato un inciso non irrilevante che non è presente nel verbale della seduta del 25 settembre su cui faremo i dovuti approfondimenti per cui valuteremo eventuali azioni da intraprendere.

Io ritengo, Presidente, che i comportamenti che violano i regolamenti in modo così sfacciato vadano censurati drasticamente, quindi il nostro

gruppo chiede a lei, Presidente del Consiglio, una censura ufficiale rispetto a questi comportamenti che limitano lo svolgimento della nostra funzione di Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE

Io, chiaramente, Consigliere mi sono attivato immediatamente nel momento in cui ho avuto notizia della situazione.

Adesso dell'interrogazione del Consigliere Menotti non ero a conoscenza, ma nel momento in cui lei mi ha mandato, l'ufficio mi ha dato comunicazione del problema tecnico, del fatto che lei non avesse avuto le interrogazioni, mi sono attivato e chiaramente per quello che mi riguarda cercherò sempre, solleciterò il più possibile e rigarderò, laddove al Consigliere non venissero rispettate le proprie prerogative.

Su questo può stare più che tranquillo.

Per quello che riguarda, ripeto, l'interrogazione del Consigliere Menotti, non ne ero informato e anche su questo provvederò.

L'unica cosa che questo era un uso, diciamo, una cosa abituale che veniva presa in tutte le altre Amministrazioni e di cui mi ero informato, è che di solito, è vero che nel regolamento c'è scritto che la risposta scritta deve essere data entro 10 giorni, ma era prassi, da quello che dicono anche delle passate Amministrazioni, anche che venisse poi consegnata nel momento in cui venisse discussa ed è questo, diciamo, se questa è una prassi che era stata seguita, diciamo, in questo caso, credo che sia da seguire anche adesso, in questa circostanza.

Per quanto, ribadisco le mie scuse, già espresse anche in via e.mail, per verità, per quello che è possibile.

CONS. CALCINA

Due precisazioni sul verbale del 25 settembre, cioè ci sono due imprecisioni che chiedo che siano corrette, una era sul punto 6.6 e cioè l'interrogazione in merito al tavolo tecnico sullo studio epidemiologico, io cito la pagina del documento TIF che ci è arrivato con la posta

SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2008

elettronica, è la pagina 14, sulla terzultima riga, quando faccio la replica all'Assessore Baldassarri, c'è la frase che dice: "tentiamo di fare un doppione", lì ci dovrebbe essere un "non", perché, diciamo, il mio intervento era: "non tentiamo di fare un doppione".

Questo era il primo punto.

La seconda precisazione era al punto 8 e che riguardava l'ordine del giorno sui vigili ambientali, è la riga 32, la seconda colonna, praticamente sostituire la parola "reversibile" con "irreversibile", cioè cambia completamente il significato perché.

Non so se l'avete individuata? Apposto, perfetto!



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Barberini Patrizia



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Giacanella Marco

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all' Albo Pretorio, per i quindici giorni consecutivi previsti per legge dal 18-11-2008 al 03-12-2008.

li,

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Patrizia Barberini)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 29-11-2008

- 1) Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000)
- 2) In quanto dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, comma 4, D.lgs 267/2000)

li,

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Patrizia Barberini)



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

ORIGINALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERAZIONE

Nr. 62 del 13/11/2008

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A QUADRILATERO E LOCALIZZAZIONE DELLA FIERA DI ANCONA - PROPOSTO DAL CONSIGLIERE CALCINA (CIC)

L'anno duemilaotto, il giorno tredici del mese di novembre, alle ore 14,00 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con convocazione Prot. n. 43042 del 07/11/2008. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) Brandoni Goffredo Presente

Consiglieri

2) Ambrogini Maria	Presente	3) Astolfi Ivano	Presente
4) Baia Raimondo	Presente	5) Barchiesi Sandro	Presente
6) Calcina Loris	Presente	7) Cappanera Luca	Presente
8) Del Prete Diegoantoniomaria	Presente	9) Donati Piero	Presente
10) Fiorentini Giorgia	Presente	11) Giacanella Marco	Presente
12) Lodolini Emanuele	Presente	13) Luongo Ludovico	Presente
14) Mastrovincenzo Antonio	Presente	15) Menotti Marco	Presente
16) Nucci Carlo	Presente	17) Pastecchia Piero	Presente
18) Pieroni Alessandro	Presente	19) Rossi Andrea	Presente
20) Rossi Clemente	Presente	21) Vannini Stefano	Presente

Presenti: 21 Assenti: 0

Sono presenti anche gli Assessori Astolfi Matteo, Baldassarri Gilberto, Mancini Marina, Petri Lorianò, Signorini Stefania, non facenti parte del Consiglio Comunale.

Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del messo Comunale.

Partecipa il Segretario Barberini Patrizia e assume la presidenza il Sig. Giacanella Marco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Baia Raimondo, Donati Piero e Mastrovincenzo Antonio, invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato. La seduta è pubblica.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 13/11/2008

OGGETTO N° 62: **ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A QUADRILATERO E LOCALIZZAZIONE DELLA FIERA DI ANCONA - PROPOSTO DAL CONSIGLIERE CALCINA (CIC)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'Ordine del Giorno presentato dal consigliere Calcina, assunto al protocollo dell'Ente con il n. 34602 del 9/09/08, di seguito riportato:

Il Consiglio Comunale di Falconara Marittima

Vista

- la Delibera del Consiglio Comunale n° 93 del 21/09/2007 avente per oggetto "Approvazione schema di accordo di programma fra gli Enti interessati alla realizzazione del progetto infrastrutturale denominato Quadrilatero " la quale prese atto che il Progetto Preliminare dell'Area Leader di Falconara Marittima relativo al "Polo fieristico direzionale", per la parte ricadente nel territorio comunale di Falconara marittima, è conforme al vigente PRG '99 per quanto attiene alla destinazione urbanistica prevalente (d2 Attività fieristica) nonché a quella che prevede servizi aeroportuali (s8 Sedi istituzionali ed amministrative comunali e/o di enti di servizio pubblico), mentre si discosta dal vigente PRG '99 per quanto attiene gli indici urbanistici (UT e rapporto di copertura) e parametri edilizi;

Verificato che

- il Progetto Preliminare dell'Area Leader di Falconara Marittima relativo al "Polo fieristico direzionale" - individuata ad ovest dell'Aeroporto e ricadente nell'APU 1 (ZUT 4 - Sottozona A/parte) e nella ZUR 2 Sottozona B/parte del vigente PRG - inviato dalla Società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A con nota n° 545 del 07.10.2005, assunta al Protocollo Comunale al n° 56517 del 17.10.2005, interessa una superficie complessiva di circa 50 ettari di cui circa 30 ettari ricadenti nel Comune di Falconara Marittima e circa 20 ettari ricadenti nel Comune di Chiaravalle, e nel quale sono previsti:

- A) un centro fieristico-congressuale
- B) un centro direzionale-commerciale
- C) un centro alberghiero
- D) servizi aeroportuali

appreso

- che il 7 Agosto 2008 la Regione Marche, per tramite dell'Assessore all'Industria e all'Artigianato Gianni Giaccaglia, ha comunicato agli Organi di Informazione "lo spostamento dall'attuale sede della Fiera della Pesca di Ancona in una nuova localizzazione, sempre però nel territorio del capoluogo di Regione, compreso nel progetto Quadrilatero";
- dell'esistenza di un "Gruppo Tecnico coordinato dall'Assessore regionale Gianni Giaccaglia e formato dalle Camere di Commercio, dall'Ente fiera di Pesaro, da quello di Ancona, dalla Confcommercio, dalla Confesercenti e dai capoluoghi di provincia";



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

- che "Il Gruppo Tecnico si e' riunito piu' volte e ha elaborato un documento di sintesi su polo unico e nuova sede, condiviso poi dalla Giunta regionale";
- che "Entro l'anno verra' predisposto il piano industriale per rendere operativo quanto elaborato";

valutata

la genericità della dichiarazione dell'Assessore regionale Gianni Giaccaglia circa la sede di destinazione della Fiera della Pesca di Ancona che non cita esplicitamente Falconara Marittima quale localizzazione della stessa,

ricordato che

- l'adesione al progetto della Società Quadrilatero da parte del Comune di Falconara fu motivata essenzialmente dalla garanzia che la Fiera di Ancona sarebbe stata collocata a Falconara e che, per il valore aggiunto rappresentato dalla collocazione della Fiera, l'opzione di adesione fu ritenuta preferibile alla conferma delle previsioni esistenti del PRG anche se esse già prevedevano un polo direzionale-commerciale;
- la preferenza di cui sopra determinerà, negli anni, un mancato introito da oneri ed ICI per le casse comunali di circa 9 milioni di Euro;

considerato che

- se non si concretizzasse l'obiettivo del trasferimento della Fiera della Pesca a Falconara Marittima, come da schema di Accordo di Programma fra gli Enti interessati alla realizzazione del progetto infrastrutturale Quadrilatero, la comunità falconarese e l'Amministrazione Comunale ne sarebbero danneggiate economicamente per le ingenti, mancate entrate per le casse comunali;

esprime la necessità che l'Amministrazione Comunale

- si attivi immediatamente nei confronti della Regione Marche e del Gruppo Tecnico coordinato dall'Assessore regionale Gianni Giaccaglia per:
 - 1) pretendere il rispetto delle condizioni promesse ai cittadini e all'Amministrazione comunale e assicurate dalla Regione Marche circa la localizzazione della Fiera della Pesca a Falconara Marittima;
 - 2) ribadire la sovranità dell'Amministrazione comunale falconarese sulle scelte che riguardano il nostro territorio e l'autonomia di decidere sulle funzioni, sulla forma e sulle quantità del costruito che dovrà essere dislocato nel territorio di Falconara con il Progetto dell'Area Leader;
 - 3) esplicitare che senza immediate e precise garanzie rispetto ai punti 1) e 2), l'adesione del Comune di Falconara Marittima al Progetto Quadrilatero sarà rimessa in discussione.

Preso atto degli interventi dei Sigg.ri:

CALCINA CIC
LODOLINI PD
ROSSI C. PDL

come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega all'originale del presente provvedimento, perché ne formi parte integrante,



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

documentale e probatoria;

Il Presidente del Consiglio procede alla votazione in forma palese che dà il seguente risultato

Presenti (21) :

- Presidente	- Calcina	- Menotti
- Ambrogini	- Pieroni	- Rossi A.
- Mastrovincenzo	- Lodolini	- Rossi C.
- Vannini	- Baia	- Fiorentini
- Luongo	- Del Prete	- Pastecchia
- Nucci	- Barchiesi	- Astolfi I.
- Cappanera	- Donati	- Sindaco

Favorevoli (1) :

- Calcina - -

Contrari (0) :

Astenuti (20) :

- Presidente	- Menotti	- Ambrogini
- Pieroni	- Rossi A.	- Mastrovincenzo
- Lodolini	- Rossi C.	- Vannini
- Baia	- Fiorentini	- Luongo
- Del Prete	- Pastecchia	- Nucci
- Barchiesi	- Astolfi I.	- Cappanera
- Donati	- Sindaco	-

DELIBERA

di approvare l'Ordine del Giorno sopra riportato.

SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2008

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO
ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A
QUADRILATERO E LOCALIZZAZIONE
DELLA FIERA DI ANCONA – PROPOSTA
DAL CONSIGLIERE CALCINA (CIC)

CONS. CALCINA

Il Consiglio Comunale di Falconara Marittima, vista la delibera del Consiglio Comunale numero 93 del 21 settembre 2007, avente per oggetto approvazione schema di accordo di programma fra gli enti interessati alla realizzazione del progetto infrastrutturale denominato Quadrilatero, la quale prese atto che il progetto preliminare dell'area leader di Falconara Marittima, relativa al polo fieristico direzionale, per la parte ricadente nel territorio comunale di Falconara Marittima è conforme al vigente PRG 99, per quanto attiene alla destinazione urbanistica prevalente e cioè attività fieristica, nonché a quella che prevede servizi aeroportuali, sedi istituzionali, amministrative e comunali di enti e servizio pubblico, mentre si discosta dal vigente piano regolatore del 99 per quanto attiene agli indici urbanistici e parametri edilizi.

Verificato che il progetto preliminare dell'area leader di Falconara Marittima relativo al polo fieristico direzionale individuata ad ovest dell'aeroporto e ricadente nella APU 1 ZUT 4, sottozona (...) nella ZUR 2 sottozona B, parte del vigente PRG, inviata dalla società Quadrilatero Marche e Umbria SPA con nota numero 545 del 7 ottobre 2005, assunta al Protocollo Comunale con il numero 56517 del 17/10/2005, interessa una superficie complessiva di circa 50 ettari di cui circa 30 ettari ricadenti nel Comune di Falconara Marittima e circa 20 ettari ricadenti nel Comune di Chiaravalle e nel quale sono previsti A) un centro fieristico congressuale, B) un centro direzionale commerciale, C) un centro alberghiero e D) servizi aeroportuali.

Appreso che il 7 agosto 2008 la Regione Marche per tramite dell'Assessore all'Industria e all'artigianato Gianni Giaccaglia ha comunicato agli organi di informazione e cito testualmente, lo spostamento dell'attuale sede della Fiera della Pesca di Ancona in una nuova localizzazione

sempre però nel territorio del Capoluogo di Regione compreso nel progetto Quadrilatero.

Dell'esistenza di un gruppo tecnico coordinato dall'Assessore Regionale Gianni Giaccaglia e formato dalle Camere di Commercio, dall'ente fieria di Pesaro, da quello di Ancona della Confcommercio, dalla Confesercenti e dai Capoluoghi di Provincia.

Appreso che il gruppo tecnico si è riunito più volte e ha elaborato un documento di sintesi sul polo unico e sulla nuova sede, condiviso poi anche dalla Giunta Regionale.

Appreso che entro l'anno verrà predisposto il piano industriale per rendere operativo quanto elaborato.

Valutata la genericità della dichiarazione dell'Assessore Regionale Gianni Giaccaglia circa la sede di destinazione della Fiera della Pesca come ha detto l'Assessore Giaccaglia, di Ancona che non cita esplicitamente Falconara Marittima, quale localizzazione della stessa.

Ricordato che l'adesione al progetto della società Quadrilatero da parte del Comune di Falconara, fu motivata essenzialmente dalla garanzia che la Fiera di Ancona sarebbe stata collocata a Falconara e che per il valore aggiunto rappresentato dalla collocazione della Fiera, l'opzione di adesione fu ritenuta preferibile alla conferma delle previsioni esistenti nel PRG, anche se esse già prevedevano un polo direzionale commerciale.

Ricordiamo che la preferenza di cui sopra determinerà negli anni un mancato introito da oneri ed ICI per le casse comunali di circa 9 milioni di Euro.

Considerato che se non si concretizzasse l'obiettivo del trasferimento della Fiera a Falconara Marittima, come da schema di accordo di programma fra gli enti interessati alla realizzazione del progetto infrastrutturale Quadrilatero, la comunità falconarese e l'Amministrazione Comunale ne sarebbero danneggiate economicamente per l'ingenti mancate entrate per le casse comunali.

Il Consigliere Comunale esprime la necessità che l'Amministrazione Comunale si attivi immediatamente nei confronti della Regione Marche e il gruppo tecnico coordinato dall'Assessore Regionale Gianni Giaccaglia, per

SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2008

pretendere il rispetto delle condizioni promesse ai cittadini e all'Amministrazione Comunale e assicurate dalla Regione Marche circa la localizzazione della fiera a Falconara Marittima. Ha ribadire la sovranità dell'Amministrazione Comunale Falconarese sulle scelte che riguardano il nostro territorio e l'autonomia di decidere sulle funzioni, sulla forma e sulle quantità del costruito che dovrà essere dislocato nel territorio di Falconara con il progetto dell'area leader.

Esplicitare che senza immediate e precise garanzie rispetto ai punti uno e due, l'adesione del Comune di Falconara Marittima al progetto Quadrilatero sarà rimessa in discussione.

Io volevo, diciamo, giustificare ulteriormente questo ordine del giorno citando brevemente quello che è successo dalla presentazione della nostra proposta, del nostro ordine del giorno e cioè ho fatto qui un cronistoria, una rassegna stampa della confusione che regna rispetto al trasferimento della fiera, dei padiglioni fieristici soprattutto, da Ancona a Falconara.

Il 9 settembre, per esempio, se partiamo dal 9 settembre, l'Assessore alle Infrastrutture Loredana Pistelli, durante un incontro con il Sindaco e l'Assessore all'Urbanistica di Chiaravalle ha fatto sapere che del grande progetto, della nuova fiera regionale da creare a Falconara e Chiaravalle resta un polo direzionale. L'Assessore Pistelli ha infatti sottolineato che la testa della fiera resterà ad Ancona e il corpo, ovvero i padiglioni espositivi, probabilmente saranno dislocati a Pesaro.

Questo il 9 settembre.

Tra l'altro, in quella sua intervista, al *Messaggero*, la Dottoressa Pistelli diceva anche che l'idea di mantenere la Fiera della Pesca all'interno dell'area leader di Falconara e Chiaravalle e lasciarla lì. Ma il progetto non è definito.

Di certo l'area leader ospiterà la testa del centro unico fieristico regionale. Ne stiamo discutendo dopo aver consultato i rappresentanti della Fiera di Milano, quindi ancora settembre, che ci hanno consigliato, dice l'Assessore di mantenere un mix di spazi espositivi, direzionali, amministrativi, nel polo di Chiaravalle Falconara.

Quindi ancora a settembre c'era una confusione

totale su che cosa realizzare qui a Falconara.

Poi, dopo un giorno, interviene il Ministro Baldassarri che ci dice che gli spazi espositivi sarebbero quelli del MOL al servizio dell'aeroporto e dell'outlet delle eccellenze marchigiane, mentre i padiglioni fieristici di Ancona sarebbero stati trasferiti a Pesaro, questo il giorno dopo.

Naturalmente ci dice anche che l'unico albergo a cinque stelle di tutte le Marche, una struttura di lusso da 60 camere di cui 60 suite verrà fatta invece qui nella zona di Falconara.

Il 12 settembre, il *Messaggero* riporta la dichiarazione del Sindaco Sturani, che ribadisce la disponibilità della sua Amministrazione a una delocalizzazione della Fiera di Ancona nell'area vasta del progetto Quadrilatero, quindi questo ci doveva, in qualche maniera, assicurare.

Il primo ottobre, invece, interviene, l'Unioncamere delle Marche che visto i ritardi della Regione nel prendere una decisione chiede di procedere in tempi brevi alla realizzazione del polo unico fieristico e l'Assessore al Commercio Vittoriano Solazzi ricorda che la Regione Marche, la Giunta ha stabilito che venisse predisposto entro l'anno 2008 un piano industriale con l'obiettivo di dare rilevanza ai tre quartieri fieristici localizzati nel territorio marchigiano, cioè Pesaro, Ancona e Civitanova e di realizzare chiaramente un'unica regia dell'ERF nella città di Ancona.

Ricorda che anche gli Assessori Regionali ai lavori pubblici e alle fiere da giugno scorso stanno cercando una soluzione fattibile per il trasferimento in altra sede del quartiere fieristico di Ancona.

Arriviamo al 15 ottobre, quando il Sindaco Sturani ribadisce che non ci faremo scappare, leggo testualmente, la nostra Fiera, il polo unico si deve fare con la Quadrilatero nell'area vicina all'aeroporto Sanzio, e l'Assessore Pistelli che dice invece c'è una proposta solo abbozzata, Pesaro, Civitanova e Ancona manterranno i loro quartieri Fieristici sulle dimensioni di quello nuovo di Ancona, la Regione deve ancora valutare con gli altri soci l'ERF di gestione e cioè Comune, Provincia, Camera del Commercio e si convocheranno al più presto, quando questo? Il 29 ottobre.

SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2008

Andiamo subito al 29 ottobre.

Allora succede che il giorno prima del 29 ottobre il Comune di Ancona decide di presentarsi con un mandato deliberato dal Consiglio Comunale dove si oppone alla delocalizzazione della Fiera, a favore di Pesaro, padiglioni espositivi quindi tra Falconara e Chiaravalle, chiede per almeno 15.000 metri quadrati e manifestazioni della Fiera della Pesca da mantenere al Mandracchio, cioè nella zona di Ancona.

Questa è la linea ufficiale emersa dal Comune di Ancona.

Però che cosa succede? Che il 29 ottobre c'è il summit a Ancona e dalla stampa del 30 ottobre si apprende che c'è stato il via libera alla società unica di gestione, ma naturalmente tutto però rimane in alto mare perché mentre è stata costituita la società per azioni, dall'altra parte è la società, appunto, per azioni che deve decidere il piano industriale e cioè se trasferire o meno a Falconara la Fiera di Ancona.

Allora, in tutto questo grande dubbio, in questo punto interrogativo, l'Assessore al Turismo del Comune di Pesaro, Luca Pieri, fa il punto della situazione molto chiaro, dice: il ruolo di Pesaro, non abbiamo ancora discusso di contenuti, sarà una partita complicatissima, considerando che già ora le posizioni sono 100 e passa.

Allora il punto è questo, che la società per azioni costituita il 29 ottobre dovrà decidere se con il piano industriale, se collocare a Falconara la Fiera, però nello stesso tempo, l'Assessore alle Infrastrutture Pistelli convoca, ha predisposto un tavolo ristretto che non si sa quale funzione abbia, dove convocherà i Comuni interessati per il trasferimento della Fiera nell'area Quadrilatero. Questo per far capire la grande confusione che c'è rispetto a questo problema, il grosso rischio che sta correndo Falconara pur avendo aderito alla Quadrilatero e la necessità che questa Amministrazione si faccia sentire non presso il tavolo ristretto dell'Assessore Pistelli, ma la società per azioni deve andare in Regione direttamente. Grazie.

CONS. LODOLINI

Io sarò molto più sintetico del Consigliere

Calcina che ha avuto modo di ricostruire, di allegare tutta una serie di dichiarazioni a quella che è una vicenda importante rispetto alla quale, consentitemi di dire, spero che si possa uscire da questo Consiglio Comunale con una posizione unitaria, condivisa perché è una rivendicazione di un territorio e perché su questo, secondo me, possiamo davvero unire gli sforzi in una battaglia per il bene del nostro territorio e per lo sviluppo del nostro territorio.

Calcina ha ricordato varie tappe, io guardate ve ne ricordo una sola che è citata nella mozione presentata da Cittadini in Comune, la famosa delibera del Consiglio Comunale numero 93, del 21/9/2007, vi ricordo che su questo atto l'Amministrazione Recanatini registrò la venuta a meno della fiducia in seno al Consiglio Comunale.

Lo dico perché si parla di tanti demeriti della precedente Recanatini a volte in maniera ingenerosa come in questo caso, ad esempio, a volte invece qualcosa di buono quell'Amministrazione ha fatto e credo che sulla Fiera la discussione che noi facciamo quest'oggi sia in piena continuità con la battaglia di quel passaggio storico.

Io do lettura perché in questo c'è, secondo me, tutto lo spirito che ci ha portato a presentare questa mozione, che è una mozione sulla falsa riga di quella presentata in Consiglio Comunale ad Ancona e votata in maniera trasversale tra gli schieramenti, in maniera unitaria dagli schieramenti e spero che su questa, ovviamente, si possa registrare una disponibilità.

Il Consiglio Comunale, premesso che la Regione Marche, con la Legge Regionale n. 24 del 24 novembre 2004 ordinamento del sistema fieristico regionale, ha attuato un processo di riorganizzazione del sistema secondo le finalità di cui all'articolo 1 e che l'articolo 2 così definisce il sistema fieristico regionale, il sistema fieristico regionale è costituito dai quartieri fieristici e dalle manifestazioni realizzate nell'ambito del territorio regionale e che l'articolo 11 prevede la riorganizzazione dell'ente regionale fieristico, passando dalla forma di ente pubblico alla forma di società per azioni, al fine di favorire la creazione di un unico soggetto gestore che arrivi a coinvolgere nelle compagine

SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2008

sociale oltre agli attuali soci aderenti e fondatori dell'ERF altri soggetti pubblici e privati.

Premesso che la Regione Marche, la Quadrilatero SPA, i Comuni di Chiaravalle e Falconara hanno sottoscritto, Chiaravalle recentemente, l'accordo di programma previsto dal progetto Quadrilatero per l'area leader Falconara, Strada Statale 76, Polo Fieristico Direzionale in cui sono previste le seguenti destinazioni: fiera, mercato, centro Congressi, Padiglioni Espositivi, centro affari, centro direzionale, struttura alberghiera.

Considerato che è intenzione della Regione Marche mettere in atto strategie ed interventi finalizzati al rilancio del sistema fieristico regionale, quale strumento di promozione territoriale, adeguato ad accrescere il livello di internazionalizzazione del sistema delle imprese locali ed a favorire le relazioni e le connessioni tra Marche, Europa Centrale, i Paesi del Mediterraneo, Orientale ed i Paesi Balcanici.

Considerato che i Poli espositivi di Pesaro, Ancona e Civitanova Marche necessitano di una governance di livello regionale, per coniugare la specificità territoriale ed i livelli di qualità ed efficienza raggiunta ad un progetto unitario e competitivo con il sistema nazionale in grado di imprimere un rilancio per seguire concrete possibilità di sviluppo.

Considerato che l'area leader Falconara SS/76, Polo Fieristico Direzionale, oltre all'autostrada 14, cade al centro di uno snodo viario ed infrastrutturale strategico, quale la piattaforma logistica delle Marche, Porto, Aeroporto e Interporto.

Considerato che il piano di sviluppo del porto di Ancona dispone la delocalizzazione della Fiera stessa.

Considerata che la perdita dell'ente fiera dal territorio anconetano determinerebbe una grave perdita per il tessuto economico, produttivo marchigiano, dall'artigianato alla pesca, dall'industria all'agricoltura.

Impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere alla Regione Marche ed al Consiglio Regionale delle Marche di non trasferire la sede in altra Provincia, ad attivarsi con la Regione Marche affinché vengano predisposti spazi espositivi adeguati al proseguimento dell'attività fieristica e non limitati alla sola residenza delle funzioni

direzionali all'interno del progetto Quadrilatero nell'area leader nota.

Infine impegna il Sindaco e la Giunta a studiare e concordare sin da ora, di concerto, appunto con la Regione Marche e con l'ERF e l'autorità portuale il piano di delocalizzazione secondo i tempi previsti.

Spero che su questo ci si riesca a trovare e su questo spero che si riesca a prendere un impegno unanime da parte di questo Consiglio Comunale. Grazie.

CONS. ROSSI

Anche noi abbiamo presentato un ordine del giorno.

In premessa dico che gli ordini del giorno siano abbastanza convergenti, in particolare l'ordine del giorno stilato dal partito Democratico e quindi saremmo per coagulare in un unico documento la presa di posizione, non per una questione campanilistica, ma per una ragionevole posizione complessiva che possa rilanciare la questione a livello regionale, sia come baricentro geografico dell'intera Regione, sia come il risultato delle tradizioni e delle forze economiche in campo che un polo fieristico può realisticamente raggruppare.

Do lettura della mozione, dicendo che premesso che sono apparsi sui giornali numerosi articoli e dichiarazioni di politici locali, inerenti la localizzazione del nuovo sito per l'ente fieristico regionale e in particolare della sua possibile ubicazione nella Provincia di Pesaro, e che nei medesimi articoli di cui sopra si paventa la possibilità di una dissociazione del polo fieristico regionale che vedrebbe localizzati a Falconara gli uffici direzionali e a Pesaro i locali espositivi.

Premesso che la delibera CIPE n. 101 del 29 marzo 2006 nell'individuare l'area leader 5 Falconara Marittima e Chiaravalle, prevede esplicitamente la realizzazione di un polo fieristico espositivo con centro congressi e padiglioni espositivi centro affari e centro direzionale, struttura alberghiera e servizi aeroportuali e premesso che il sito prescelto della predetta delibera CIPE è il risultato di un protocollo d'intesa firmato dai Comuni della

SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2008

bassa Vallesina e coerente con gli indirizzi del piano territoriale di coordinamento della Provincia di Ancona.

Considerato che le incertezze che si stanno evidenziando circa le sorti del polo fieristico regionale stanno portando concerto tra gli amministratori e gli operatori economici locali che sulla base della delibera CIPE, di cui sopra, avevano ritenuto la questione definitivamente risolta e considerato che Ancona è il Capoluogo della Regione, nonché il naturale crocevia viario di tutte le realtà economiche delle Marche e che nel territorio Provinciale la particolare localizzazione dell'area leader 5 servita in maniera eccezionale dall'Aeroporto, dall'Autostrada e dallo snodo ferroviario e dal vicino interporto nonché la prossimità al porto di Ancona inteso sia come snodo croceristico e come industria di eccellenza della nautica da diporto di alto livello non può che indurre a ritenere che questa sia la migliore localizzazione possibile di un polo espositivo importante che fonda le proprie opportunità di sviluppo proprio sulla presenza di collegamenti efficienti che garantiscono l'importante affluenza di visitatori.

La necessità di delocalizzare il quartiere fieristico di Ancona per esigenze di spazi in favore della zona portuale, da una parte rappresenta sicuramente un'occasione importante che deve essere colta per creare sinergie in grado di valorizzare la fiera di Ancona e di inserirla in un contesto di più ampio respiro dall'altra la presenza della nostra città, i nostri concittadini, una rilevante opportunità di crescita economica, culturale e sociale, e la perdita dell'ente fiera per l'area vasta del territorio anconetano andrebbe ad accuire una situazione di grave difficoltà del nostro territorio, del suo tessuto economico produttivo, dall'artigianato alla pesca, dall'industria all'agricoltura e rilevato che i Comuni dell'area vasta devono farsi carico di avere un ruolo più attivo nella promozione degli eventi fieristici.

Impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere al Consiglio e alla Giunta Regionale delle Marche, di prendere atto del luogo strategico che riveste l'area leader 5 per l'intera regione e quindi a non trasferire gli spazi espositivi del polo fieristico ad altra Provincia e a lavorare di concerto con gli

altri Comuni limitrofi immediatamente con trasparenza all'individuazione specifica di un sito idoneo all'interno dell'area Quadrilatero alla nuova Fiera e a proporla con celerità alla Regione Marche, dandone adeguata informativa al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Visto che comunque c'è stata unanimità di intenti a fare una mozione comune, io sospenderei magari la seduta e inviterei magari i Capigruppo, i Consiglieri o chi vuole qui al tavolo dove ci sono i mezzi tecnici che consentano una stesura veloce di una mozione o un ordine del giorno comune.

Quindi sospendo la seduta.

SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2008

PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori del Consiglio.

C'è la proposizione di una mozione comune da parte dei gruppi Consiliari del PD e della PDL che vado a leggere.

Mozione in merito a delocalizzazione da parte della Regione Marche del nuovo sito per l'ente fieristico regionale.

Il Consiglio Comunale, premesso che la Regione Marche con la legge Regionale numero 24 del 24 novembre 2004 ordinamento del sistema fieristico regionale, ha attuato un processo di riorganizzazione del sistema secondo le finalità di cui all'articolo 1 e che l'articolo 2 che definisce il sistema fieristico regionale, il sistema dell'Ambito Territoriale Regionale, costituita dai quartieri fieristici, dalle manifestazioni realizzate nell'ambito territorio regionale, e che l'articolo 11 prevede la riorganizzazione dell'ente regionale fieristico, passando dalla forma di ente pubblico alla forma società per azioni, al fine di favorire la creazione di un unico soggetto gestore che arrivi a coinvolgere nella compagine sociale, oltre agli attuali soci aderenti e fondatori ERF altri soggetti pubblici e privati.

Premesso che la Regione Marche, Quadrilatero SPA e i Comuni di Chiaravalle e Falconara hanno sottoscritto l'accordo di programma previsto dal progetto Quadrilatero per l'area leader Falconara, strada Statale 76, Polo Fieristico Direzionale, in cui sono previste le seguenti destinazioni: fiera, mercato, centro congressi, padiglioni espositivi, centro affari, centri direzionali e strutture alberghiere.

Che il sito prescelto dalla predetta delibera CIPE è il risultato di un protocollo d'intesa formato dai Comuni della Bassa Vallesina e coerente con gli indirizzi del piano territoriale di coordinamento della Provincia di Ancona.

Considerato che le incertezze che si stanno evidenziando circa le sorti del polo fieristico regionale stanno portando sconcerto tra gli amministratori e gli operatori economici locali e che sulla base della delibera CIPE di cui sopra avevano ritenuto la questione definitivamente risolta.

Che Ancona è il Capoluogo di Regione, nonché il naturale crocevia viario di tutte le realtà

economiche delle Marche.

Che è intenzione della Regione Marche mettere in atto strategie, interventi finalizzati al rilancio del sistema fieristico regionale, quale strumento di promozione territoriale adeguato ad accrescere il livello di internazionalizzazione del sistema delle imprese locali ed a favorire le relazioni e le connessioni tra le Marche, l'Europa Centrale, i Paesi del Mediterraneo Orientale e i paesi Balcanici.

Che i poli espositivi di Pesaro, Ancona e Civitanova Marche necessitano di una governance di livello regionale che per coniugare le specificità territoriali ed i livelli di qualità ed efficienza raggiunti ad un progetto unitario, competitivo con il sistema nazionale in grado di imprimere un rilancio e perseguire concrete possibilità di sviluppo.

Che l'area leader di Falconara, strada Statale 76, Polo Fieristico Direzionale, oltre all'Autostrada A/14 cade al centro di uno snodo viario ed infrastrutturale strategico, quale la piattaforma logistica delle Marche, Porto, Aeroporto e Interporto.

Che il piano di sviluppo del porto di Ancona dispone la delocalizzazione della Fiera.

La perdita dell'ente Fiera nel territorio anconetano determinerebbe una grave perdita per il tessuto economico, produttivo marchigiano, dall'artigianato alla pesca, dall'industria all'agricoltura.

Impegna Sindaco e la Giunta di quanto di sopra scritto, a chiedere alla Giunta ed al Consiglio Regionale delle Marche di non trasferire la sede al altra Provincia.

Ad attivarsi con la Regione Marche affinché vengano predisposti spazi espositivi adeguati al proseguimento dell'attività fieristica e non limitati alla sola residenza delle funzioni direzionali all'interno del progetto Quadrilatero, area leader Falconara, Strada Statale 76.

A studiare e concordare sin d'ora di concerto con la Regione Marche lo stesso ERF e l'autorità portuali il piano di delocalizzazione secondo i tempi previsti.

A lavorare di concerto con i Comuni dell'area vasta, immediatamente con trasparenza all'individuazione specifica di un sito idoneo all'interno dell'area Quadrilatero alla nuova fiera

SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2008

ed a proporla con celerità alla Regione Marche, dandone adeguata informativa al Consiglio Comunale.

Quindi questa è la mozione comune.

Poiché comunque è intenzione del Consigliere Calcina proporre e mettere ai voti anche il proprio ordine del giorno, io metterei ai voti e procederei con le dichiarazioni di voto in merito all'ordine del giorno proposto dal gruppo Consiliare Cittadini in Comune.

CONS. CALCINA

Noi non ritiriamo questo ordine del giorno oppure non riusciamo a metterlo insieme alla mozione presentata dal Popolo della Libertà e dal Partito Democratico perché ci sono, perlomeno un punto importante che, secondo noi, va sottolineato e che, per esempio, anche sulla sovranità dell'Amministrazione Comunale e sulle scelte che riguardano il nostro territorio è importante, perché soltanto per decidere sulle funzioni, faccio l'esempio, se in questo spazio che viene creato, per esempio, mi mettessero un centro commerciale alimentare, il problema sarebbe che mi si metteranno a sedere un sacco di attività commerciali, alimentari di Castelferretti, eccetera, eccetera.

Allora, questa è l'importanza, un esempio, l'importanza di decidere su queste cose, che l'Amministrazione Comunale abbia una sovranità.

Comunque questo non è stato accolto e, secondo noi, è importante invece capire una cosa, e lo ribadisco, il Comune di Falconara in questa partita deve giocare un ruolo importante insieme a Chiaravalle perché se il Comune di Ancona che sta dismettendo, praticamente abbandona la Fiera, ha un ruolo all'interno del Consiglio della nuova società per azioni, quanto meno il Comune di Falconara, l'Amministrazione Comunale, se non può sedere chiaramente nel tavolo della società per azioni, ma quanto meno lì deve intervenire, deve agire perché è lì che si va a determinare quello che è il piano industriale.

Noi chiaramente voteremo a favore di questo ordine del giorno che abbiamo presentato. Grazie.

CONS. ROSSI CLEMENTE

Intanto noi siamo convinti che se usciamo fuori da questo Consiglio con una posizione unitaria, la posizione viene rafforzata nell'ambito extra comunale, quindi nell'area vasta comprensiva del Comune Capoluogo e anche ai livelli regionali.

Io non sono Consigliere Comunale del Comune di Ancona, però non penso che il Comune di Ancona voglia dismettere alcun che, anzi questa decisione dovrebbe rivalorizzare anche la presenza del Comune di Ancona nelle sue relazioni anche con i Comuni dell'interland.

Quindi, diciamo, che è una presa di posizione che rafforza, a mio giudizio, anche il Comune di Ancona.

Cogliamo comunque l'occasione di dire che l'ordine del giorno presentato da Cittadini in Comune ha una sua valenza, per questo noi non lo voteremo, però ci asterremo per dimostrare la nostra comprensione, la nostra buona volontà rispetto a quello che è già stato esposto dal Consigliere Calcina.

CONS. LODOLINI

Io dichiaro la soddisfazione del Gruppo del Partito Democratico per essere riusciti e forse questa è una delle poche volte, a condividere un documento importante all'interno di questo Consiglio Comunale, che va oltre quella che può essere considerata una mera rivendicazione campanilistica o territoriale ma che si pone l'esigenza dello sviluppo del territorio nostro.

Le motivazioni stanno all'interno della mozione che abbiamo condiviso e che abbiamo scritto insieme, quindi non ci ritorno.

La dichiarazione di voto quindi vuole essere soltanto un apprezzamento per l'essere riusciti a comporre insieme al Capogruppo del PDL una mozione su questo.

Sull'ordine del giorno presentato dal Consigliere Calcina la nostra sarà un'astensione.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Barberini Patrizia



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Giacanella Marco

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all' Albo Pretorio, per i quindici giorni consecutivi previsti per legge dal 18-11-2008 al 03-12-2008.

li,

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Patrizia Barberini)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 29-11-2008

- 1) Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000)
- 2) In quanto dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, comma 4, D.lgs 267/2000)

li,

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Patrizia Barberini)



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

ORIGINALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERAZIONE

Nr. 63 del 13/11/2008

Oggetto:

MOZIONE IN MERITO ALLA DELOCALIZZAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE MARCHE DEL NUOVO SITO PER L' ENTE FIERISTICO REGIONALE - PROPOSTA IN CORSO DI SEDUTA DAI GRUPPI "PD" E "PDL"

L'anno duemilaotto, il giorno tredici del mese di novembre, alle ore 14,00 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con convocazione Prot. n. 43042 del 07/11/2008. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) Brandoni Goffredo Presente

Consiglieri

2) Ambrogini Maria	Presente	3) Astolfi Ivano	Presente
4) Baia Raimondo	Presente	5) Barchiesi Sandro	Presente
6) Calcina Loris	Presente	7) Cappanera Luca	Presente
8) Del Prete Diegoantoniomaria	Presente	9) Donati Piero	Presente
10) Fiorentini Giorgia	Presente	11) Giacanella Marco	Presente
12) Lodolini Emanuele	Presente	13) Luongo Ludovico	Presente
14) Mastrovincenzo Antonio	Presente	15) Menotti Marco	Presente
16) Nucci Carlo	Presente	17) Pastecchia Piero	Presente
18) Pieroni Alessandro	Presente	19) Rossi Andrea	Presente
20) Rossi Clemente	Presente	21) Vannini Stefano	Presente

Presenti: 21 Assenti: 0

Sono presenti anche gli Assessori Astolfi Matteo, Baldassarri Gilberto, Mancini Marina, Petri Lorianò, Signorini Stefania, non facenti parte del Consiglio Comunale.

Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del messo Comunale.

Partecipa il Segretario Barberini Patrizia e assume la presidenza il Sig. Giacanella Marco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Baia Raimondo, Donati Piero e Mastrovincenzo Antonio, invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato. La seduta è pubblica.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 13/11/2008

OGGETTO N° 63: **MOZIONE IN MERITO ALLA DELOCALIZZAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE MARCHE DEL NUOVO SITO PER L' ENTE FIERISTICO REGIONALE - PROPOSTA IN CORSO DI SEDUTA DAI GRUPPI "PD" E "PDL"**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste la mozione presentata dal "Partito Democratico", assunta al protocollo dell'Ente con il n. 43233 del 7/11/08;

Vista la mozione presentata dal "Popolo della Libertà", assunta al protocollo dell'Ente con il n. 43654 dell'11/11/08;

Preso atto che il Presidente del Consiglio, al fine di concordare un testo comune, dispone la sospensione della seduta alle 15,10;

Alla ripresa dei lavori, alle ore 15,20, il Presidente comunica che le mozioni sopracitate sono ritirate e sostituite da un'altra mozione congiunta dei gruppi "Partito Democratico" e "Popolo della Libertà", di seguito riportata:

Il Consiglio Comunale

PREMESSO CHE

- la Regione Marche con la L. R. n° 24 del 24 novembre 2004 "Ordinamento del sistema fieristico Regionale" ha attuato un processo di riorganizzazione del sistema secondo le finalità di cui all'art.1, e che l'art. 2 così definisce il sistema fieristico regionale: "Il sistema fieristico regionale è costituito dai quartieri fieristici e dalla manifestazioni realizzate nell'ambito territorio regionale..." e che l'art. 11 prevede la riorganizzazione dell'Ente Regionale Fieristico passando dalla forma di ente pubblico alla forma di società per azioni al fine di favorire la creazione di un unico soggetto gestore che arrivi a coinvolgere nella compagine sociale oltre agli attuali soci aderenti e fondatori dell'E.R.F. altri soggetti pubblici e privati ;
- Regione Marche, Quadrilatero S.p.a. e Comuni di Chiaravalle e Falconara hanno sottoscritto l'Accordo di programma previsto dal progetto Quadrilatero per l'Area leader Falconara SS76 - Polo fieristico direzionale in cui sono previste le seguenti destinazioni: fiera, mercato, centro congressi, padiglioni espositivi, centro affari, centro direzionale e struttura alberghiera;
- Il sito prescelto dalla predetta delibera CIPE è il risultato di un protocollo di intesa firmato dai Comuni della bassa Vallesina e coerente con gli indirizzi del piano territoriale di coordinamento della Provincia di Ancona

CONSIDERATO CHE



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

1. Le incertezze che si stanno evidenziando circa le sorti del Polo fieristico regionale stanno portando sconcerto tra gli amministratori e gli operatori economici locali che, sulla base della delibera CIPE di cui sopra, avevano ritenuto la questione definitivamente risolta;
2. Ancona è il capoluogo di Regione nonché il naturale crocevia viario di tutte le realtà economiche delle Marche;
3. è intenzione della Regione Marche mettere in atto strategie ed interventi finalizzati al rilancio del sistema fieristico regionale quale strumento di promozione territoriale adeguato ad accrescere il livello di internazionalizzazione del sistema delle imprese locali ed a favorire le relazioni e le connessioni tra le Marche, l'Europa Centrale, i Paesi del Mediterraneo Orientale ed i Paesi Balcanici;
4. i poli espositivi di Pesaro, Ancona e Civitanova Marche necessitano di una nuova governance di livello regionale per coniugare le specificità territoriali ed i livelli di qualità ed efficienza raggiunti ad un progetto unitario competitivo con il sistema nazionale in grado di imprimere un rilancio e perseguire concrete possibilità di sviluppo ;
5. l'Area leader Falconara SS76 - Polo fieristico direzionale, oltre all'autostrada A14, cade al centro di uno snodo viario ed infrastrutturale strategico, quale la piattaforma logistica delle Marche: Porto, Aeroporto, Interporto;
il Piano di Sviluppo del Porto di Ancona dispone la delocalizzazione della fiera;
6. la perdita dell'Ente Fiera dal territorio anconetano determinerebbe una grave perdita per il tessuto economico e produttivo marchigiano, dall'artigianato alla pesca, dall'industria all'agricoltura;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. di quanto soprascritto;
2. a chiedere alla Giunta ed al Consiglio regionale delle Marche di non trasferire la sede in altra provincia;
3. ad attivarsi con la Regione Marche affinché vengano predisposti spazi espositivi adeguati al proseguimento dell'attività fieristica, e non limitati alla sola residenza delle funzioni direzionali, all'interno del Progetto Quadrilatero nell'area leader Falconara SS76 ;
4. a studiare e concordare sin da ora, di concerto con la Regione Marche e lo stesso E.R.F. e Autorità portuale il piano di delocalizzazione secondo i tempi previsti ;
a lavorare, di concerto con i comuni dell'area vasta, immediatamente con trasparenza all'individuazione specifica di un sito idoneo (all'interno dell'Area Quadrilatero) alla nuova Fiera ed a proporla con celerità alla Regione Marche, dandone adeguata informativa al Consiglio comunale.

Preso atto degli interventi dei Sigg.ri:

CALCINA CIC
LODOLINI PD
ROSSI C. PDL

come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega all'originale del provvedimento precedente n. 62 del 13/11/08, perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Il Presidente del Consiglio procede alla votazione in forma palese che dà il seguente risultato



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Presenti (21) :

- Presidente	- Calcina	- Menotti
- Ambrogini	- Pieroni	- Rossi A.
- Mastrovincenzo	- Lodolini	- Rossi C.
- Vannini	- Baia	- Fiorentini
- Luongo	- Del Prete	- Pastecchia
- Nucci	- Barchiesi	- Astolfi I.
- Cappanera	- Donati	- Sindaco

Favorevoli (20) :

- Presidente	- Menotti	- Ambrogini
- Pieroni	- Rossi A.	- Mastrovincenzo
- Lodolini	- Rossi C.	- Vannini
- Baia	- Fiorentini	- Luongo
- Del Prete	- Pastecchia	- Nucci
- Barchiesi	- Astolfi I.	- Cappanera
- Donati	- Sindaco	-

Contrari (0) :

Astenuti (1) :

- Calcina

DELIBERA

di approvare la mozione sopra riportata.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Barberini Patrizia



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Giacanella Marco

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all' Albo Pretorio, per i quindici giorni consecutivi previsti per legge dal 18-11-2008 al 03-12-2008.

li,

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Patrizia Barberini)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 29-11-2008

- 1) Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000)
- 2) In quanto dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, comma 4, D.lgs 267/2000)

li,

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Patrizia Barberini)



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

ORIGINALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 64 del 13/11/2008

Oggetto:

**(NON APPROVATO) ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A REFERENDUM CONSULTIVO SUL
PARERE ESPRESSO PER LA REALIZZAZIONE DELLE DUE NUOVE CENTRALI API -
PROPOSTO DAL GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO"**

L'anno duemilaotto, il giorno tredici del mese di novembre, alle ore 14,00 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con convocazione Prot. n. 43042 del 07/11/2008. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) Brandoni Goffredo Presente

Consiglieri

2) Ambrogini Maria	Presente	3) Astolfi Ivano	Presente
4) Baia Raimondo	Presente	5) Barchiesi Sandro	Presente
6) Calcina Loris	Presente	7) Cappanera Luca	Presente
8) Del Prete Diegoantoniomaria	Presente	9) Donati Piero	Presente
10) Fiorentini Giorgia	Presente	11) Giacanella Marco	Presente
12) Lodolini Emanuele	Presente	13) Luongo Ludovico	Presente
14) Mastrovincenzo Antonio	Presente	15) Menotti Marco	Presente
16) Nucci Carlo	Presente	17) Pastecchia Piero	Presente
18) Pieroni Alessandro	Presente	19) Rossi Andrea	Presente
20) Rossi Clemente	Presente	21) Vannini Stefano	Presente

Presenti: 21 Assenti: 0

Sono presenti anche gli Assessori Astolfi Matteo, Baldassarri Gilberto, Mancini Marina, Petri Lorianò, Signorini Stefania, non facenti parte del Consiglio Comunale.

Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del messo Comunale.

Partecipa il Segretario Barberini Patrizia e assume la presidenza il Sig. Giacanella Marco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Baia Raimondo, Donati Piero e Mastrovincenzo Antonio, invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato.
La seduta è pubblica.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 13/11/2008

OGGETTO N° 64: **(NON APPROVATO) ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A REFERENDUM CONSULTIVO SUL PARERE ESPRESSO PER LA REALIZZAZIONE DELLE DUE NUOVE CENTRALI API - PROPOSTO DAL GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO"**

Visto l'Ordine del Giorno che si allega al presente atto, presentato dal Gruppo consiliare PD e assunto al protocollo dell'Ente con il n. 43790 del 12/11/08;

Preso atto dei seguenti interventi:

CONS. LODOLINI

Ovviamente dopo aver votato insieme l'ordine del giorno che abbiamo appena votato insieme la discussione di questo ordine del giorno comincia sotto i migliori auspici.

Questo verrebbe da dire subito e spero poi che alla fine della discussione si arrivi a condividere insieme questo ordine del giorno.

Prima di leggere lo stesso, vorrei fare però alcune riflessioni, vorrei fare una premessa breve per inquadrarlo un po' questo ordine del giorno.

Noi con questo ordine del giorno chiediamo di promuovere un referendum per l'indizione di un referendum consultivo sulla delibera che ha recato parere favorevole espresso per la realizzazione delle due nuove centrali termoelettriche.

Il referendum consultivo è un istituto di partecipazione popolare previsto in conformità al testo unico sull'ordinamento degli enti locali, il 267 del 2000.

L'articolo 6 del testo unico sulle leggi degli enti locali nel disciplinare i contenuti e le modalità di approvazione degli Statuti e degli enti locali stessi prevede al comma 2 che lo Statuto del Comune e in quel caso anche della Provincia, nel rispetto dei principi fissati dalla legge stabilisca le forme della partecipazione popolare all'Amministrazione locale.

Il successivo articolo 8 del Testo Unico, nello specificare le forme con cui si attua la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa dell'ente, precisa che nello Statuto devono essere previste forme di consultazioni popolare nonché procedure per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte di cittadini singoli o associati.

L'ultimo periodo del comma 3 invece aggiunge, stiamo parlando sempre del testo unico, possono essere altresì previsti referendum anche su richiesta di un adeguato numero di cittadini.

Ecco allora che l'istituto referendario, laddove espressamente previsto dallo Statuto Comunale, come nel nostro caso, costituisce una delle forme di partecipazione dei cittadini alla vita politica dell'ente locale, la cui regolamentazione è appunto affidata allo Statuto Comunale stesso.

In ambito comunale, alcuni statuti disciplinano l'istituto in modo generale prevedendo che le modalità operative per la consultazione referendaria siano individuate da un apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale successivamente all'approvazione dello Statuto.

Ho letto qualcosa sulla stampa in questi giorni.

Faccio presente che nel nostro documento, alla fine, punto numero 2, proprio questa è la proposta.

Cioè si chiede di approvare in questa sede uno specifico regolamento.

Lo chiediamo ai sensi degli articoli 18 e 19 dello Statuto Comunale.

E continuando, al comma 2 dell'articolo 19 dello Statuto Comunale si prevede la possibilità che il Consiglio



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Comunale, con maggioranza dei Consiglieri assegnati, può deliberare l'indizione dei referendum consultivi. Questa circostanza non prevedrebbe la nomina di un comitato dei garanti, perché il garante stesso sarebbe il Sindaco.

Continuo.

Al comma 4 dello Statuto, i referendum, consultivi sono inoltre indetti, possono essere inoltre indetti a seguito della richiesta presentata con firme di almeno il 10% degli aventi diritto.

Questa è la seconda possibilità prevista dallo Statuto.

A valutare l'ammissibilità del quesito ovviamente, prima della raccolta delle firme per la promozione del referendum è il Comitato dei garanti costituito presso l'ufficio del Difensore Civico.

Una precisa norma, l'articolo 11 del Decreto Legislativo 18.8 del 2000 il numero 267 stabilisce che gli Statuti Comunali possono prevedere l'istituzione del Difensore Civico e quindi la sua nomina non è sicuramente obbligatoria.

Nei Comuni che non hanno nominato il Difensore Civico il Comitato dei garanti dovrebbe essere necessariamente nominato dal Consiglio Comunale, da noi.

La legge numero 142 dell'8 giugno del 90 che disciplina l'ordinamento dell'Autonomia Locale ha come razzo fondamentale quella di promuovere e prevedere nei relativi statuti forme di consultazione della popolazione, nonché procedure per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte di cittadini singoli o associate, dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi e devono essere altresì determinate le garanzie per il loro tempestivo esame. Possono cioè essere previsti referendum consultivi anche su richiesta, come dicevo poco fa, di un adeguato numero di cittadini.

Ecco dunque che questa premessa diventa fondamentale per cercare di presentare quella che, a nostro avviso, non vuole essere una risposta esclusiva del partito Democratico perché non la intendiamo così, e sarebbe sbagliato, da parte nostra, intenderla in questa maniera.

Noi la intendiamo soprattutto come una grande battaglia civile e che come grande battaglia civile questo è l'auspicio, speriamo possa essere trasversale, anche tra gli schieramenti, anche tra di noi.

Questo è l'auspicio che ci poniamo.

Noi non siamo persone, tradizionalmente sono aduse ad abusare di questo strumento, dello strumento referendario, anzi in passato, non a livello locale, ma a livello nazionale, tradizionalmente gli schieramenti politici che abbiamo superato con la nascita del partito Democratico non avevano tra le proprie priorità quelle dell'abuso dello strumento referendario, se lo facciamo è perché pensiamo ovviamente che ci sia in gioco qualcosa di importante e cioè la possibilità di una comunità di esprimersi in maniera serena, faccio una battuta, pacatamente e serenamente, in maniera serena sul proprio futuro.

Falconara deve tornare ad avere voglia di futuro, questo lo sostenevamo in campagna elettorale.

La speranza, proprio la fiducia nel futuro è il cambiamento, è il motore del cambiamento che serve alla nostra comunità, alla nostra collettività.

Purtroppo non vorrei registrare al termine di questo Consiglio Comunale un atteggiamento arrogante, non vorrei che ci si tappasse un po' gli occhi e le orecchie incuranti di tutto quello che si discute, che si dibatte dentro e fuori dalla sede del Consiglio Comunale e spero che non arrivi quindi una risposta, passatemi il termine, sbagliata, perché andrebbe a contraddire anche una dichiarazione recentemente fatta da chi non siede, ovviamente, tra i banchi dell'opposizione, secondo la quale più dell'80% dei cittadini falconaresi sarebbero concordi con la realizzazione delle centrali.

Spero che non si arrivi a una risposta di questo tipo perché altrimenti ci dovrà essere da parte di chi vorrà assumere un atteggiamento di questo tipo l'assunzione piena delle conseguenze, sia esterne ovviamente rispetto alla cittadinanza, sia interne anche a dinamiche e a un dibattito che credo ci sia anche all'interno della maggioranza stessa, che è giusto che ci sia un dibattito anche all'interno della maggioranza stessa su una questione come questa.

Io ho la convinzione che all'interno della maggioranza stessa ci sia un dibattito importante su un punto fondamentale.

Al Sindaco che, diciamo, si è dotato nel proprio ufficio, così mi hanno detto, io non sono mai venuto, della bandiera degli Stati Uniti d'America, io ricordo la dichiarazione di indipendenza americana del 4 luglio del



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

1776, il documento che segnò la nascita di quella nazione, dove leggiamo che a tutti gli uomini vanno riconosciuti il diritto alla vita, alla libertà e al perseguimento della felicità.

Ora in politica si parla poco del diritto alla felicità. Mi sembrava utile e giusto chiudere la presentazione di questo ordine del giorno facendo riferimento alla dichiarazione di indipendenza e al perseguimento della felicità perché quel documento stabilisce che a ciascun individuo va garantita la possibilità di costruirsi la sua strada verso la felicità e le istituzioni pubbliche si assumono il compito di tutelare la vita, la libertà e la sicurezza.

Felicità come fine ultimo che ciascun individuo è chiamato a perseguire liberamente con le proprie scelte.

Questo è un invito che faccio anche a tutti i Consiglieri di maggioranza nell'accingerci a discutere l'ordine del giorno che, non so, forse l'ho fatta troppo lunga, posso anche evitare di leggerlo, vista la lunghezza della premessa, perché agli atti, cioè l'avete visto, se non ho sforato e non sono andato oltre.

Non lo leggo il documento perché tanto è agli atti, lo avete visto. Grazie.

CONS. ASTOLFI

Io volevo dire due parole per quanto riguarda il referendum.

Non dimenticando che la nostra Repubblica è nata con un referendum, premetto che sono assolutamente favorevole a questo strumento di democrazia diretta, ma in questo caso dico che i cittadini sanno benissimo e non da oggi qual è la nostra posizione sulle centrali, perché era nel nostro programma elettorale, programma con il quale abbiamo visto le elezioni, le elezioni comunali, non in tempi lontani, ma solo sei mesi fa e per questo, di fatto, gli elettori si sono già espressi sull'argomento.

Quindi poiché gli organi cui compete la decisione sulle centrali sono la Giunta e il Consiglio Regionale, dico che tutte le vostre azioni e dimostrazioni vanno rivolte o quanto meno andrebbero rivolte verso o contro la Regione Marche, sempre che ciò non crei qualche imbarazzo, ma questo è un problema tutto vostro.

Ecco, questo è il motivo per cui io voterò contro.

CONS. PASTECCHIA

Presidente, Sindaco, Consiglieri.

Come sappiamo bene il Popolo della Libertà, durante tutta la campagna elettorale, ha detto a chiara voce e scritto nei programmi di essere a favore di un rinnovato dialogo con la società API.

Ed allora se il programma era così chiaro, se l'attuale Sindaco lo è stato ancor di più questa scelta è legittimata dal voto popolare di cui l'opposizione, ancora una volta si fa beffa, chiedendo in tutte le sedi pubbliche un referendum consultivo che tra l'altro, da Statuto, articolo 19, non può essere indetto prima di 6 mesi dalla costituzione del nuovo Consiglio Comunale.

Signori dell'opposizione, manca nel vostro giro e correttezza politica ed istituzionale, ogni argomento è pretesto per delegittimare il voto popolare in questo Consiglio ormai da troppo tempo.

Siamo stanchi di questi atteggiamenti che non hanno nulla di serio per la politica di questa città, infatti non capiamo perché vi stacciate le vesti in Consiglio, perché andiate a presentare a cittadini possibili referendum in dibattiti pubblici, quando sapete bene che per poter realizzare una nuova centrale elettrica deve essere cambiato il cosiddetto PEAR, piano energetico ambientale regionale e per cambiare il PEAR, il Consiglio Regionale delle Marche deve votare una modifica ad esso che dia la possibilità di poter costruire centrali di produzione elettrica con potenza superiore a 50 megawatt.

E allora basterebbe tranquillizzare i vostri elettori dicendo: siamo noi al Governo della Regione, non passerà mai questo voto.

Ma stranamente così non è.

Stranamente non avete detto mai nulla di questo, allora ci potrebbe venire in mente che forse state inscenando una bella pantomima, un bel gioco delle tre carte per capirci.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Proprio come fecero i vostri Sindaci predecessori che da una parte, al Comune dichiaravano guerra alla raffineria API con mozioni, ordini del giorno e dichiarazioni varie in Consiglio Comunale e sulla stampa, mentre dall'altro tutto lo schieramento, da Rifondazione agli allora DS, votavano a favore del rinnovo della convenzione in Regione.

Ma sappiate che come allora, anche adesso siamo pronti a ricordare ai cittadini dichiarazioni e scelte politiche che siano coerenti l'una con l'altra.

Cioè ci aspettiamo che in coerenza con le vostre dichiarazioni il Consiglio Regionale Marche, presieduto dal Presidente Spacca che rappresenta la coalizione di Centro Sinistra, Rifondazione compresa, voti univoco contro la modifica del PEAR.

Qualora ciò non avvenga, ci troveremo di fronte ad un caso politico di rilevante importanza.

O i Consiglieri del Partito Democratico di Falconara sono in totale disallineamento con le linee del Governo Regionale e Nazionale quindi pensiamo si dovrebbero coerentemente dimettere dal gruppo del PD e confluire nel misto, visto che non sono più rappresentanti di una linea politica a livello superiore, tanto più che il Capogruppo è anche il Segretario Provinciale del PD stesso.

O sarebbe per tutti chiaro che gli intenti del PD falconaresi maschererebbero solo interessi meramente elettorali, con totale mancanza di rispetto delle più basilari regole della politica e della democrazia, oltre che della serietà dei comportamenti che nel passato non hanno portato nessun beneficio a Falconara, ma paradossalmente solo alla società API.

Ricordo nuovamente la concessione alla Raffineria, sottoscritta dall'Assessore Regionale Amagliani.

Spero che la stampa finalmente chiarisca, all'indomani di questo Consiglio, la nostra posizione in merito al Comune di Falconara, ma chiarisca anche al momento del voto della Regione, con i dovuti collegamenti temporali a questo Consiglio Comunale, così da rendere giustizia di coerenza tra i due schieramenti.

Spero vivamente per voi che le posizioni corrispondano, altrimenti qualora il Consiglio Regionale voti a favore della modifica del PEAR e quindi per la realizzazione delle Centrali, noi Consiglieri del Popolo della Libertà, chiederemo delle opportune assemblee nelle quali possiate chiarire direttamente ai cittadini questo equivoco gioco delle parti. Grazie.

CONS. AMBROGINI

Vorrei rispondere al Consigliere Pastecchia, innanzitutto che i sei mesi sono già passati dalla seduta del primo Consiglio Comunale.

Poi prima di entrare nel merito dell'indizione del referendum, come Partito Democratico, vorrei sottolineare che noi attiveremo tante altre attività condividendo, cioè altre attività oltre al referendum, condividendo le azioni da intraprendere sia, perlomeno è un auspicio questo, con l'assemblea permanente, sia con i Comitati Cittadini in un'azione trasversale per giungere all'obiettivo.

Poi volevo anche riprendere dei passi circa il referendum e circa il vigente Statuto Comunale che prevede all'articolo 19 il referendum consultivo ed il Comitato dei garanti costituito presso l'Ufficio del Difensore Civico.

Il Comitato dei garanti valuta l'ammissibilità del referendum in base ai criteri dello Statuto che prevede al successivo comma 11 le materie sulle quali non è possibile indire il referendum consultivo.

Il referendum richiesto dal PD ha come oggetto una materia per cui è possibile richiedere tale referendum consultivo.

Non vi è pertanto alcun problema tecnico che può ostacolare questo referendum in quanto il Comitato dei garanti di norma viene nominato al momento di un eventuale necessità.

E cioè quando vi è una richiesta di referendum come nel caso di specie.

Non vi può essere pertanto alcun ostacolo tecnico se a tutt'oggi non è stato nominato il Comitato dei garanti.

Il Consiglio Comunale dovrà solamente nominare il Comitato dei Garanti in tempi brevi.

Va respinta anche l'altra obiezione che abbiamo letto sugli organi di stampa, che il percorso sarebbe lungo e impegnativo perché prima di ammettere il referendum sarebbero necessari molti altri atti, in alcuni casi che



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

comportano anche spese aggiuntive.

Al Presidente Giaccanella rispondiamo che tali affermazioni sono fuorvianti ed in veritiere, perché il Consiglio Comunale, già in questa seduta potrebbe decidere di istituire il Comitato dei garanti, prevedendo in tempo, non superiore ad un mese l'individuazione di tali figure competenti ed imparziali tra Magistrati, funzionari prefettizi, e con il Difensore Civico Regionale che è stato nominato dalla Regione Marche.

Prevedere quali componenti del Comitato dei garanti solamente figure interne al Comune significherebbe non garantire quella totale imparzialità che è prevista dalle leggi sulle autonomie locali.

Sostenere che nominare il Comitato dei garanti sia oneroso per il Comune è particolarmente risibile ed offensivo per i cittadini.

Signor Sindaco ha forse dimenticato che il Comune di Falconara ha riconosciuto oltre 30 Mila Euro per una relazione legale, per giustificare il misero esborso di circa 2.600 Euro da parte dell'API nella convenzione da poco stipulata con la stessa Raffineria?

Ricordo che ai componenti del Comitato dei garanti dovrà essere riconosciuto, eventualmente, un gettone di presenza come quello dei Consiglieri Comunali, pari a circa 20 Euro lordi a seduta e saranno necessari ai componenti del Comitato dei garanti, costituito da tre membri, non più di tre o quattro sedute per valutare l'ammissibilità del proposto referendum consultivo.

Il Comune eventualmente dovrà sborsare ai tre membri del Comitato dei garanti un totale di circa 180 Euro lordi.

Signor Sindaco non le sembra ridicolo sostenere che la quota di 180 Euro lordi per il Comitato dei garanti costituisca un onere gravoso per un Comune come il nostro, anche se in difficoltà finanziarie?

Mi sembra palese la pretestuosità di certe dichiarazioni come pretestuoso aspettare fino alla fine di dicembre 2008 per indire il referendum per aspettare il nuovo Statuto ed il nuovo regolamento.

Signor Sindaco è a conoscenza che la Commissione Statuto, a tutt'oggi, siamo al 13 novembre, non ha posto in discussione nessun articolo dello Statuto, ma solamente qualche articolo del solo regolamento comunale?

E' veramente inaccettabile voler procrastinare in modo così palese con tanta sfrontatezza ed arroganza.

Forse Sindaco non è poi così tanto sicuro che l'80% della popolazione è con lei e cioè d'accordo con la istituzione delle due nuove centrali?

PRESIDENTE

Io chiarisco solo per quanto mi riguarda le mie dichiarazioni e specifico che chiaramente quando io intendevo atti complessi, è chiaro che l'aver posto ad esempio il Comitato dei garanti, essendo previsto dallo Statuto ed avendo lo Statuto posto giuridicamente all'interno del Difensore Civico è chiaro che io il Comitato dei garanti, debbo modificare eventualmente lo Statuto e porlo in un'altra questione.

Dopo sono d'accordo con lei, si può fare tutto, ma individuare già da oggi un Comitato dei garanti senza un regolamento che li prevede, senza aver individuato chi o come viene formato e tutto, farlo in una seduta consigliare senza nessun argomento, comunque senza nessun appoggio base precedente, mi sembra un pochino affrettata.

Dopo, per carità, è possibile fare tutto.

CONS. BAIÀ

Buonasera a tutte le persone presenti.

Premetto fondamentalmente che chi non è d'accordo con il partito Democratico non per forza debba essere una persona arrogante.

Comunque fa piacere che il Consigliere Lodolini sia diventato filo americano, questo fa piacere.

Comunque veniamo all'ordine del giorno che sicuramente è più interessante, Consigliere l'ho ascoltato con piacere, il suo cappello iniziale.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Devo dire che comunque rimango abbastanza attonito, estraniato perché un ordine del giorno così, io me lo aspettavo dai Cittadini in Comune, me l'aspettavo da Calcina, non per forza me lo sarei aspettato dal Partito Democratico.

Nei Cittadini in Comune, sicuramente io vedo forza, passione, interesse, probabilmente mete, scopi, obiettivi da raggiungere, hanno un'assemblea permanente, organizzano passeggiate, e al di là poi di tutto, come ognuno di noi la pensa, quando c'è un gruppo di persone, secondo me, che si confronta, alla fine tempo perso non è mai. Poi, chiaramente, Calcina non me ne voglia, però sul punto della Raffineria, per tanti motivi siamo distanti come visione e quindi rimango abbastanza esterrefatto sull'ordine del giorno del partito Democratico e mi chiedo come mai presenta un ordine del giorno, diciamo così, non voglio dire alla chetichella ma secondo me abbastanza improvvisato?

Voglia forse sollevare qualche sorta di primo genitura?

Io non lo so, ma questo comunque è solamente un mio pensiero personale, che poi magari non troverà riscontro nelle risposte che avrò.

Sicuramente comunque è un atto politico di attacco forte, come ultimamente ci avete abituato, giorno dopo giorno sfogliando i giornali e non mancano le critiche, ma questo è normale, noi siamo quelli del Sindaco sceriffo, del Sindaco strappa manifestini, del Sindaco acchiappa ragazzini, la signora Ambrogini, adesso, diceva altre cose sul Sindaco.

Io invece vorrei spezzare una lancia a favore del Sindaco e del Vice Sindaco e chiedo una presa di posizione forte anche al Consigliere Lodolini e al Consigliere Calcina in qualità di Capigruppo.

Il mese scorso, infatti, sui muri di questa città, sono apparse delle scritte vergognose contro queste due persone, e al di là io vi chiedo, della simpatia e dell'antipatia che voi potete provare verso queste persone, vi chiedo una presa di posizione forte e di condanna e di denuncia per le parole brutte e irripetibili che non vanno nemmeno dette, (VOCI DI SOTTOFONDO) poi, siccome non ho letto niente sui giornali, poi sicuramente il vostro buon senso, credo che vi imporrà una risposta.

Mi ero programmato un intervento abbastanza polemico, non lo farò sinceramente perché ho visto comunque pacatezza da parte di Lodolini, quindi in altrettanta maniera, in altro modo risponderò.

Secondo me, comunque Lodolini è un attacco politico, superfluo e vano, non serve un referendum.

Non serve, perché? Perché la decisione, a mio modo di vedere, è già stata abbondantemente presa, la linea è stata tracciata, è stata tracciata dalla Regione Marche, infatti, non a caso, ci è arrivata a tutti i cittadini falconaresi la lettera dell'Assessore Amagliani, che sicuramente è una persona di prestigio, importante, a livello della Regione, è una persona di peso, e leggo quindi testuali parole.

A proposito, signor Sindaco, la lettera che lei ha mandato quando spiegava la convenzione, non è arrivata a tutti i falconaresi, ci sono state (VOCI DI SOTTOFONDO) questa invece è arrivata a tutti puntualmente.

Diciamo che c'è stato qualche disguido.

Leggo quindi parole testuali, è un piccolo sunto, poche righe dell'Assessore Amagliani.

E' bene che i cittadini di Falconara tengano presente che quelle Centrali sono incompatibili con il PEAR, legge di cui la maggioranza che governa la Regione Marche, ha a più riprese ribadito la validità.

Dunque, le nuove centrali non si faranno e i denari non arriveranno. Si riferisce a 6.600.000 Euro a titolo di compensazione dell'impatto ambientale.

Continua dicendo: stessa sorte, quindi subiranno i 2.300.000 Euro previsti dal futuro Decreto dello Stato per la mitigazione ambientale.

Però poi conclude, conclude bene perché dice che la città di Falconara si trova a dover affrontare una difficile situazione finanziaria che si somma ai tanti problemi che le derivano ed è un dovere della Regione prestare alla città il massimo di attenzione e di solidarietà.

E questa qui sarà la solidarietà probabilmente che ci arriverà dalla Regione Marche, tanta solidarietà, qualche pacca sulla spalla, per questo io chiedo, nemmeno chiedo, è una mia constatazione, diciamo, che Rifondazione Comunista, di fatto, ha deciso già, tracciato la linea, probabilmente anche per il partito democratico regionale in quanto, a seguito di questa lettera, sui giornali, sono stato fuori tre giorni, ma non mi sembra di aver letto in particolare smentite da parte del governatore Spacca, per cui per me il silenzio vale assenso, quindi Lodolini le centrali non si faranno, il referendum non ha senso di esistere, i cittadini falconaresi rimarranno con tanta,



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

tanta solidarietà.

CONS. FIORENTINI

Per quanto riguarda la Commissione Statuto e Regolamento, vorrei far notare che i lavori, in realtà, non stanno andando per nulla a rilento, perché in occasione dell'ultima riunione tenutasi la settimana passata, siamo arrivati già a quello che mi sembra essere all'incirca l'articolo 30 e ci siamo fermati tra le altre cose perché eravamo tutti abbastanza, credo, stanchi perché abbiamo vagliato diversi articoli, tra l'altro, alcuni dei quali, devo dire, alcuni passaggi che sono stati fatti sono sicuramente molto delicati.

Tra l'altro in realtà la Commissione prosegue, cioè i lavori stanno proseguendo, non a caso siamo arrivati addirittura oltre l'articolo 50, tanto che la prossima settimana verrà convocata la Commissione.

Tra l'altro faccio notare purtroppo che, con grande disponibilità, senza nessun problema io ho accolto una richiesta specifica riguardo al fatto di fare le convocazioni solo in un giorno preciso perché se, volendo si potrebbero fare anche più convocazioni all'interno di una settimana, anche perché basterebbe semplicemente concedere la delega ad altro Consigliere e i lavori potrebbero proseguire.

Però, nonostante questo, tra l'altro con grande correttezza, credo da parte mia, c'è stata grande disponibilità in questo senso, cioè ho detto: va benissimo, accolgo le richieste di istanza della Consigliera Ambrogini che mi ha sollecitato queste sue esigenze particolari di natura professionale, delle quali non posso che non dare corso, questo è assolutamente ovvio e le rispetto anche molto, per carità, però arrivare poi a sostenere che noi si sia bloccati su questo mi sembra un po' eccessivo.

Il discorso del regolamento è ormai quasi arrivato a conclusione, per cui, e sicuramente i passaggi più delicati erano quelli proprio contenuti all'interno del regolamento, in quanto allo Statuto, le problematiche sono sicuramente meno numerose e meno complesse di certo.

Quindi, credo, con una certa celerità e nei tempi previsti e nei tempi che questa Amministrazione si è data, sicuramente Statuto e Regolamento arriveranno alla fine dell'anno a conclusione.

CONS. AMBROGINI

Volevo ringraziare personalmente la Consigliera Fiorentini, anzi l'avevo anche inserito nell'articolo di giornale, cioè che stiamo condividendo, io sto veramente lavorando bene, con serenità con lei, con tutta la Commissione. Stiamo condividendo diversi punti del regolamento, tutti i vari articoli, però purtroppo ancora lo Statuto non è stato toccato, cioè questo è un dato oggettivo. Quindi voglio dire, adesso che mi si viene a dire che il Comitato dei Garanti per essere istituito ha bisogno appunto di essere disciplinato in un articolo dello Statuto, mi sembra una cosa pretestuosa, quindi non è una cosa rivolta a te in particolare, ma alla procedura dei lavori del Consiglio e delle varie Commissioni. Capisci?

Quindi, no, volevo ringraziarti per questa disponibilità.

CONS. CALCINA

Prima di entrare nel merito, una precisazione per il collega Baia. Una cosa sola: noi non abbiamo l'assemblea permanente. Noi partecipiamo come singoli cittadini all'assemblea permanente, non è un organo, diciamo, un braccio della Lista Cittadini in Comune.

E' una libera assemblea dei cittadini, dove ognuno può partecipare tranquillamente, infatti chi ha visto l'assemblea in strada, avrà visto che non ci sono né bandiere né simboli, non c'è niente.

Per quanto riguarda le scritte, io personalmente non le ho viste, ma non dubito che ci siano delle scritte. Se lei le ha viste, personalmente esprimo la solidarietà al Sindaco.

Io non le ho viste, però se esistono io esprimo la mia solidarietà al Sindaco.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Non so neanche quali offese siano state fatte.

Detto questo entro nel merito.

La Lista Civile Cittadini in Comune non può che essere favorevole alla mozione presentata dal Partito Democratico.

Per Cittadini in Comune lo scopo principale, costi quel che costi, come sacrificio personale e anche economico, se servirà è quello di non far realizzare le nuove centrali elettriche all'API di Falconara nell'area ad alto rischio di crisi ambientale.

Per Cittadini in Comune, non condizionati da priorità od opportunità di partito, da alcuna coalizione elettorale, da alcuna linea partitica nazionale, da contrasti ideologici, né tanto meno da questioni personalistiche, è facile essere favorevoli a questa mozione. Facile perché da sempre, senza se e senza ma, sia come singoli cittadini impegnati in Comitati e Associazioni, sia come Lista Civile, ci siamo dati la missione di difendere e migliorare il benessere e la salute dei cittadini e solo questo superiore intento ha motivato e sta motivando le nostre azioni ed oggi la nostra decisione riguardo a questa mozione.

Questo tuttavia non significa riconoscere la proposta di questa mozione per un referendum consultivo come la priorità operativa e politica rispetto al problema urgentissimo di evitare la realizzazione delle due nuove centrali elettriche API.

La Lista Cittadini in Comune ha ben chiara la priorità assoluta per evitare questi impianti.

Sappiamo che il parere del Comune, riguardo alla proposta avanzata dall'API è di fatto ininfluenza sul giudizio finale, mentre il parere della Giunta Regionale Marche può essere decisivo e la Giunta Regionale Marche, governata da una maggioranza di centro Sinistra che vede il partito democratico come partito leader della coalizione.

Una Giunta Regionale che inspiegabilmente non si è ancora espressa su una proposta come quella dell'API, palesemente in contrasto con il piano energetico regionale e con gli obiettivi di risanamento dell'area ad alto rischio.

Allora la priorità non è indire un referendum locale su un atto decisorio comunale, inutile ai fini del risultato, la priorità è fare la massima pressione possibile nei confronti del Presidente della Giunta Regionale delle Marche, affinché al più presto neghi il parere positivo alle due centrali API così come ha fatto per quelle di San Severino Marche.

Sottolineiamo al più presto poiché c'è il rischio concreto che il Governo Berlusconi si appropri della facoltà di decidere sui progetti delle centrali di grossa taglia, come quella dell'API, almeno quella da 520 megawatt, escludendo le Regioni e dunque anche le Marche, da possibilità di dire l'ultima parola su impianti così impattanti sul territorio e le popolazioni, sanitariamente e ambientalmente.

Quale sarebbe il valore di un referendum consultivo a Falconara se nel frattempo la Regione Marche fosse stata espropriata del diritto di esprimere il proprio parere dirimente?

Con un piano energetico regionale che non prevede nella maniera più assoluta la centrale più grossa che vuole realizzare l'API cioè quella di 520 megawatt e che delinea con chiarezza come produrre elettricità in modo molto meno impattante, con un'area ad alto rischio di crisi ambientale che in base al piano di risanamento deve essere alleggerita dall'elaborazione nocive dove sono previste forme distribuite di produzione energetica, nella quale in modo del tutto ovvio non possono essere aggiunti altri impianti ad alto impatto sanitario ed ambientale perché altrimenti questa area rimarrà sempre a rischio e non sarà mai risanata.

Con i Comuni di Monte San Vito, Chiaravalle, Monsano, Jesi, Senigallia che si sono espressi in modo contrario al progetto dell'API, con la Provincia di Ancona che ha espresso parere contrario a quel progetto, con il Consiglio Regionale delle Marche che ha deliberato la contrarietà al progetto dell'API.

Viene spontaneo chiedersi: che cosa aspetta la Giunta Regionale?

Perché tutto questo viene ancora ignorato dal Presidente Spacca?

Questo atteggiamento dilatorio ci fa paura e noi non vogliamo vivere con la paura quando esistono tutte le premesse e tutti gli strumenti per fugarla subito.

Non vogliamo vivere con la paura del futuro quando esistono premesse e strumenti per cominciare a pensare ad un futuro diverso anche per questo territorio martire.

Un futuro diverso che, come spesso accade, deve essere inaugurato da un no a ciò che vuole negarlo questo



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

futuro.

Ecco perché al punto in cui stanno concretamente le cose, ribadiamo che questo referendum che appoggeremo non può sostituirsi all'azione indispensabile per scongiurare la sepoltura di Falconara e dei Falconaresi sotto le insostenibili centrali elettriche.

La richiesta immediata, la Giunta della Regione Marche di esprimere al Ministero dello Sviluppo Economico il no alle centrali elettriche.

Ma Cittadini in Comune assicura al Partito Democratico proponente la mozione che potrà contare su di noi per realizzare e vincere il referendum consultivo comunale e lo esorta a scendere in piazza assieme ai molti cittadini che lo stanno facendo da settimane e ad invitare con fermezza il Presidente Spacca a decretare subito il diniego alle due nuove centrali dell'Api. Grazie.

CONS. ROSSI ANDREA

A nome del Gruppo anche io mi associo alla dichiarazione di solidarietà nei confronti del Sindaco e del Vice Sindaco per le scritte.

Anche io non le ho viste però ovviamente la solidarietà in questi casi è d'obbligo.

Riprendo le fila del discorso partendo un po' dagli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto e in particolare non ho potuto fare a meno di sottolineare alcuni passaggi che poi, a mio avviso, meritano forse una spiegazione.

Noi siamo stati definiti, adesso cerco di riprendere il filo, che la nostra azione politica è stata definita una pantomima e il nostro attacco politico è stato definito vano e superfluo dai Consiglieri Pastecchia e Baia.

Ora io le raccolgo un po' sconcertato queste affermazioni e mi domando e chiedo un po' anche a tutti quanti voi cosa significa fare un'azione politica, quale sia e quale non sia un'azione che noi possiamo portare avanti se appunto viene definita pantomima, vana e superflua, quando invece dal nostro punto di vista non è altro che una semplice richiesta di democrazia.

Credo poi e vengo subito al merito della discussione che sia emersa in maniera abbastanza chiara e inconfutabile che esistono e sono facilmente praticabili le strade tecniche per rendere possibile la realizzazione di questo referendum, come da nostra proposta.

Ne deduco pertanto che l'unica questione da risolvere sia quella politica ovvero la volontà o meno da parte di questa maggioranza di dare attuazione a quella che senza retorica noi abbiamo definito una battaglia di democrazia in un duplice senso.

Prima di tutto dell'attuazione di norme previste dallo Statuto e quindi norme democratiche.

E' riferito a un tema che credo caro a tutti di cui tutti poi ci riempiamo spesso la bocca, cioè la partecipazione.

Secondo, quello della verifica, attraverso una consultazione diretta della cittadinanza della reale posizione della città nei confronti di una scelta che è stata concretizzata nella delibera già citata, e nell'allegata convenzione, che ci ha visto allora e ci vede oggi ancora più contrari, cioè per rifarmi all'intervento del Consigliere Astolfi, i cittadini sanno bene qual è la vostra posizione, noi però credo che non sappiamo quale sia la posizione dei cittadini perlomeno su questo tema.

Ecco perché chiediamo questo referendum, per capire proprio la città cosa vuole, se ha capito la portata di questa scelta e cosa vuole decidere per il suo futuro.

In questo senso e proprio in questo senso io credo che l'Amministrazione in carica avrebbe dovuto essa stessa cogliere l'occasione di questa scelta fatta da parte nostra, della richiesta di referendum, non come provocazione politica, quanto invece come l'occasione per perseguire un proprio risultato, cioè dimostrare in maniera chiara, non sui giornali, ma con i fatti, che la città è con l'Amministrazione e che in questo senso, le questioni di questa portata, mi sarei aspettato da parte appunto della Giunta e della maggioranza tutta la scelta del referendum come un'iniziativa diretta dell'Amministrazione stessa, anche perché proprio su questo tema, come giustamente è stato ricordato, la Regione è intervenuta più di una volta e anche recentemente ha riconfermato quella che è la validità del piano energetico.

E, in più, a un'Amministrazione forse scaltra e cinica, sarebbe stata l'occasione del Referendum quella di



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

dimostrare, appunto, a livello locale, la bontà delle proprie idee e la convinzione che la maggioranza della città fosse con essa, dando quindi un colpo diretto anche a noi.

Tutto questo non è successo.

Noi crediamo invece che la posizione della città non sia affatto questa, sia completamente diversa e sfidiamo, a questo punto, in maniera aperta l'Amministrazione a dimostrarci il contrario, se ha il coraggio per farlo.

CONS. AMBROGINI

Volevo solo chiedere a lei un impegno, una domanda, sempre in merito al Comitato dei Garanti, e cioè se si poteva esprimere circa l'istituzione di questo Comitato dei Garanti nel prossimo Consiglio Comunale oppure se lei invece ritiene, peraltro giuridicamente contestabile questo fatto che si deve aspettare la modifica dello Statuto. Solo questo.

PRESIDENTE

La mia posizione sul punto era una questione squisitamente tecnica nel senso che il nostro Statuto attuale, quello che io ho detto e forse non ho spiegato bene e me ne scuso, è che il nostro Statuto attuale che pone il Comitato dei Garanti all'interno dell'ufficio del Difensore Civico, quindi giuridicamente viene da pensare che se è lo stesso Statuto che ce lo pone all'interno non è possibile istituirlo senza aver prima modificato in questo senso lo Statuto e quindi dire: no, il Comitato dei Garanti è possibile istituirlo anche senza, anche non all'interno dell'istituto del Difensore Civico.

Era solo questa, diciamo, un'interpretazione che poi può essere tranquillamente anche non corretta, quindi non voleva essere un giudizio pro veritate, era solo un'opinione, diciamo, da un punto di vista squisitamente giuridico.

Dopo, io credo anche che e in tal senso mi ero espresso anche sui giornali, che, diciamo, se e io credo anche dalle parole della Consigliera Fiorentini, è nostra intenzione a breve, veramente redigere un regolamento e uno statuto condiviso. In quel caso penso che trovare insieme una soluzione che potesse essere quanto più celere, quanto più anche non soggetta a tutte queste interpretazioni fosse una soluzione migliore per tutto il Consiglio.

CONS. PASTECCHIA

Giusto per un chiarimento per risposta personale al Consigliere Rossi.

E' chiaro che io non ho affermato che stiate facendo in questo momento una pantomima perché sarebbe un'offesa anche politicamente nei vostri confronti.

Io ho solo voluto affermare che qualora si verifici una vostra scelta di andare a un referendum contro le Centrali API e poi in Regione e quindi la vostra parte politica voti a favore del cambiamento del PEAR, permettetemi di riflettere sul fatto che non c'è coerenza e quindi in questo caso ci sarebbe, uso il condizionale, se ciò avvenisse, una sorta di pantomima o come ho detto prima il gioco delle tre carte, basta.

CONS. NUCCI

E' stato detto tanto e tutto.

Rossi volevo solo dire una cosa.

E' stato proprio Lodolini, all'inizio, quando abbiamo votato la convenzione sull'API a dire alla fine della votazione, parole tue più o meno, adesso vado a memoria, poi ci sono i verbali, dice: l'avevate nel vostro



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

programma elettorale, di conseguenza l'avete votato, dice complimenti Sindaco per la sua coerenza, comunque è stato coerente.

Allora fare oggi un referendum che è uno strumento legittimo di democrazia diretta, valido, è stato abusato il referendum nel tempo, fare spendere i soldi ai falconaresi per ripetere un'opinione che hanno espresso, come ha detto lui prima nel suo intervento, pochi mesi fa, quando noi avevamo già nel nostro programma le centrali e lo dicesti tu, se non è una perdita inutile di tempo questa e di denaro ditemi cos'altro è?

Noi ce l'avevamo. Gli elettori, quando hanno votato la lista Brandoni hanno votato un programma perché non voglio pensare che voi crediate che gli elettori hanno votato Brandoni perché gioca a tennis, perché va dietro agli extra comunitari in ciabatte, no, hanno votato un programma e hanno sicuramente votato anche Brandoni come personaggio e come individuo (VOCI DI SOTTOFONDO) è una critica a quello che scrivete di continuo sui giornali che continuamente l'individuano come un soggetto che fa questo, questo e questo.

Brandoni è una persona validissima e dietro c'ha un Consiglio Comunale e c'ha un programma e gli elettori hanno votato quel programma.

Quindi hanno votato ben consciamente, sapevano che noi volevamo le centrali.

Quindi ora fare un referendum è un'inutile perdita di tempo.

E' una rivincita.

Forse non sono stato chiaro, però non era una critica nei suoi confronti, era una critica nei vostri confronti.

Tutti i giorni sui giornali, evidentemente capisco che è difficile fare opposizione, me ne rendo conto, però, insomma, oltre le frasi offensive, sui muri, poi compaiono anche gli articoli sui giornali, lo ridicolizzano.

CONS. BAIA

Al Consigliere Rossi, all'amico Andrea Rossi, prima di tutto, l'aggettivo vano e l'aggettivo superfluo non pensare che sia caratterizzato in maniera negativa, non mi permetterei mai di sminuire il vostro lavoro.

La risposta finale però sulle centrali di cogenerazione sapete benissimo che spetta alla Regione Marche, per cui se volete sfidare qualcuno sfidate Spacca che è del vostro colore politico.

Penso che sia la migliore risposta a questa cittadinanza. Grazie.

CONS. CAPPANERA

Una considerazione al Consigliere Rossi.

Partecipazione e partecipazione, perché tutta questa insistenza a richiedere questo referendum qui in Consiglio Comunale quando possono essere benissimo raccolte le firme.

Io non vedo una partecipazione, vedo una maggiore partecipazione da parte dei cittadini, un impegno a lavorare per chiederlo, perché deve essere il Consiglio Comunale se i cittadini vogliono il referendum, a fare questo referendum,

Uno se vuole qualcosa si deve comunque impegnare per lavorare e per ottenerlo e poi noi siamo stati qui chiamati a fare delle scelte e non possiamo quando, se non avete il coraggio di fare questa scelta a rimandare tutto al referendum.

Quindi penso che sia opportuno prendersi le proprie scelte, senza rinviare il problema ad un referendum o ad altri visto che siamo stati chiamati a fare delle scelte.

CONS. ROSSI

Io mi riaggancio al Consigliere Cappanera.

La raccolta di firme ci viene negata anche oggi perché se non è ammissibile il referendum ci viene automaticamente negata.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Tra l'altro se questa è la situazione che tu sei disponibile, io magari, ci puoi dare una mano anche tu a raccogliere le firme, visto che comunque mi pare di aver capito che sei favorevole a queste dimostrazioni di democrazia.

Quindi io annovero anche te tra quelli che ci possono dare una mano per il referendum.

Per quello invece che, gli interventi poi fatti, che mi pare di aver sollevato forse un po' di polverone.

Io mi immagino e mi figuro io che potessi essere nelle vostra posizione, cioè noi che fossimo maggioranza e che dall'altra parte riceva le critiche.

Per un attimo mi può essere concessa questa licenza poetica, me lo concedete.

Io mi immagino una maggioranza che ha vinto le elezioni in una città fortemente rossa, come voi avete tante volte definito, che da sempre sta con il Centro Sinistra, che però quest'anno è passata al Centro Destra, quindi una grande novità, un grande entusiasmo per soli 149 voti, voto più, voto meno. Oggi invece che voi avete l'occasione di dimostrare che c'avete l'80, quindi con una maggioranza molto risicata, oggi che voi c'avete la possibilità di dimostrare che c'avete l'80% del consenso e quindi spazzare via tutto quello che è l'opposizione, che sta facendo queste polemiche sterili, io non capisco perché voi non l'accogliete come una grande opportunità? E come Cappanera non ci date una mano a raccogliere le firme. Grazie.

CONS. CAPPANERA

Senza altro per il referendum se viene dal popolo non c'è problema, ma perché dobbiamo continuare a insistere che, i cittadini hanno votato sei mesi fa, c'è una maggioranza, quindi non vedo perché se vogliono le centrali c'è il referendum che parta da loro, perché deve partire dal Consiglio?

CONS. MASTROVINCENZO

Forse il Consigliere Cappanera ancora non c'ha bene le idee chiare, nel senso che qui c'è lo Statuto Comunale che dice che c'è questa possibilità di fare il referendum, due sono le strade che lo votiamo oggi in Consiglio o che si formi il Comitato dei Garanti e un relativo regolamento.

Voi ci state dicendo no a entrambe le strade oggi.

Se lei ci da una mano a dire sì ad una di queste strade cioè quella della raccolta delle firme e alla creazione del Comitato del Garante noi saremo contentissimi.

Mi sembrerebbe una grande dimostrazione di correttezza e di lealtà e soprattutto una grande apertura nei confronti della città che chiede con forza questo referendum.

Io credo che la vostra sia una posizione dettata solo dalla paura e dall'insicurezza, una paura di confrontarvi con la città e con il volere dei cittadini che avete snobbato platealmente quando avete stretto questo patto scellerato con l'API, noi chiediamo semplicemente di ridare la parola a loro, altrimenti Consigliere Nucci non ci sarebbero più referendum al mondo, è evidente che chi vince attua il proprio programma, ma è altrettanto evidente che i referendum sono fatti apposta per consultare la popolazione su determinati temi e argomenti e denigrare così l'istituto referendario che è un istituto di alta partecipazione democratica mi sembra assolutamente riduttivo.

Quindi noi chiediamo semplicemente di consultare i cittadini su una scelta che inciderà in modo pesante sulla vita della nostra comunità per i prossimi decenni, di partecipazione avete tanto parlato nel programma di mandato, ma alla prova dei fatti vi dimostrate per quello che siete, un'Amministrazione arrogante e prepotente, incapace di confrontarsi che viola con motivazioni pretestuose anche norme statutarie per perseguire i propri obiettivi e contro queste violazioni noi andremo avanti.

PRESIDENTE



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Io mi permetto solo una cosa e un appunto.

Io credo che nell'eventualità, adesso faccio un'ipotesi, chiaro, che oggi la mozione non venga accolta, richiesta a firma popolare, e mettiamo che riuscite a istituire le firme necessarie per istituire il referendum. Io credo che sia volontà e intenzione dell'intera maggioranza chiaramente non è a bloccarvi, io dico solo questo, tenete presente una cosa, oggi ci sono delle difficoltà tecniche, per quanto voi avete preso le firme, noi abbiamo già fatto un nuovo statuto e l'abbiamo fatto, cioè era proprio una scelta squisitamente di buon senso, dopodiché è chiaro, esistono diritti statutari e quelli io credo che non è intenzione di nessuna parte politica negarli a nessuno. Questo è chiaro.

CONS. LODOLINI

Le chiedo la parola e mi scuso con chi si era prenotato.

Però guardi due considerazioni le faccio subito.

Ero rimasto silente in attesa delle dichiarazioni di voto però uno, se oggi alla fine del voto e del pronunciamento del Consiglio Comunale l'opposizione non lascerà l'aula, gli e lo dico così lo mettiamo a verbale, è per un forte senso di responsabilità nei confronti di chi ci ha votato, nei confronti di questo Consiglio, nei confronti del Sindaco e del Presidente del Consiglio. Prima cosa.

Perché dopo, al di là delle smentite, aver sentito essere definito il nostro ordine del giorno, perché così è stato, vano, superfluo, un ordine del giorno che non aveva velleità polemiche come qualcuno di voi ha detto, ma chiedeva semplicemente tramite uno dei due strumenti che lo Statuto prevede di poter mettere in campo un metodo partecipativo giustamente riconosciuto dal nostro Statuto e dal testo unico, questo è.

Questo è.

E nel momento in cui lei Presidente del Consiglio Comunale mi fa il ragionamento che mi ha fatto adesso, ma non ci prendiamo in giro, perché il votare questo ordine del giorno in seno al Consiglio è chiaramente un gesto politico, politico e non possiamo derubricare la discussione che stiamo facendo come: ma noi non è vero che abbiamo detto di no, perché non è vero, perché se voi vi pronunciate su questo ordine del giorno vi pronunciate, in maniera chiara, al di là dei richiami allo Statuto, alle norme, alle questioni varie e voglio rassicurare chi ovviamente sollevava questa questione, che le leve della politica, ragazzi, guardate sono in movimento, le leve della politica sono in movimento.

Pastecchia ha fatto giustamente riferimento al mio ruolo da Segretario Provinciale, fino a prova contraria mi sembra che l'istituzione Provincia Pastecchia, forse vatti a riguardare le carte, si sia pronunciata in maniera chiara, così come i comuni dell'area, dell'area vasta, ci sono dei pronunciamenti, le leve della politica sono in movimento, il Consigliere Rossi lo confermava, la Regione ha confermato la validità del PEAR, dopodiché Pastecchia, se tu conosci meglio di chiunque altro le dinamiche in seno alla maggioranza regionale o hai cambiato casacca politica oppure c'è un qualcosa che non porta.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Ma le hai vissute in passato, forse le hai vissute in maniera scomposta, le hai vissute pro domo tua, quindi io non forzerei troppo il ragionamento da questo punto di vista perché questo ve lo dico, secondo noi, voi state perdendo un'occasione, perché tra le tante motivazioni che potevate individuare avete probabilmente individuato la peggiore, avete probabilmente individuato la peggiore e chiudo su una cosa. Presidente io ringrazio l'Assessore Petri, ringrazio l'Assessore Mancini che sono gli unici due Assessori che sono rimasti seduti a questo tavolo a sentire tutta la discussione, ma su un atto come questo credo che sia un segnale di non serenità l'aver svolto una discussione importante alla presenza soltanto degli Assessori Petri e Mancini.

PRESIDENTE

Lodolini io la rettifico solo in un punto, in buona sostanza.

Io non ho detto che noi voteremo no oppure, questo è un atto politico e il Presidente da questo punto di vista,



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

me ne sono sempre ben lungi da guardato, da esprimere opinioni personali da questo punto di vista.

Io ho solo illustrato al Consigliere Mastrovincenzo che non c'è la volontà politica personale ma di qualsiasi altro esponente della PDL di votare l'esercizio di un diritto che è ben altra cosa da quel (VOCI DI SOTTOFONDO)

Consigliere se dalla sua parte c'è il diritto di chiedere l'indizione di un referendum, lei non è che può pretendere l'obbligo dell'altra parte politica ad essere (VOCI DI SOTTOFONDO) io dico questo (VOCI DI SOTTOFONDO)

CONS. LODOLINI

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

Io le sto dicendo che se ci sarà un pronunciamento negativo da parte della maggioranza, non mi venga a raccontare una barzelletta perché nei fatti (.....)

PRESIDENTE

Va bene, ma non è che è una negazione che è contro i principi democratici, cioè è nel rispetto democratico di un'assemblea, stabilire di essere d'accordo o meno con una posizione.

E' ovvio che sia così.

CONS. MASTROVINCENZO

Lei Presidente, da avvocato, sa meglio di me che una legge quadro, lei non mi può tirare in ballo il discorso del nuovo Statuto perché lo Statuto, chiamiamola una legge quadro che poi va attuata, va bene?

Allora lo Statuto prevede il referendum agli articoli 18 e 19, punto.

Va attuato, noi oggi chiediamo solo che gli articoli 18 e 19 vengano attuati. Punto.

Allora stralciamo tutto il resto della mozione, passa l'ultimo punto, ai sensi degli articoli 18 e 19 c'è l'indizione del referendum. Punto.

Stralciamo tutte le considerazioni, siamo disposti anche a questo, non condividete le considerazioni in premessa, le stralciamo però l'indizione al referendum è un diritto sacrosanto, se ce lo negate noi ricorremo in tutte quante le sedi opportune.

CONS. AMBROGINI

Volevo rispondere anche al Consigliere Pastecchia perché il Consigliere Pastecchia ci aveva suggerito di raccogliere le firme, ma basterebbe documentarsi, scusa Pastecchia, Cappanera, ho sbagliato, scusate.

Basterebbe documentarsi: il vigente Statuto all'articolo 19, comma 5, va bene? in questo comma si evince che il testo del quesito referendario prima della raccolta delle firme per la promozione del referendum viene sottoposta al comitato dei Garanti.

Allora noi stiamo facendo un circolo vizioso qui, perché qui, questo attuale statuto prevede questo, al comma 5 dell'articolo 19.

Quindi che cosa ci venite a dire, raccogliete prima le firme?

Cioè questa è veramente una cosa pretestuosa.

Se prima c'è l'istituzione del Comitato dei garanti, prima che deve sottoporre l'ammissibilità del quesito referendario, allora non ci portate in giro a questo punto. (VOCI DI SOTTOFONDO)



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

PRESIDENTE

Io fino alla morte l'ho spiegato che questo Statuto così com'è, è uno Statuto zoppo.

CONS. AMBROGINI

*Ma scusi, ma adesso è vigente però, ma scusate, è vigente o no questo Statuto?
(VOCI DI SOTTOFONDO)*

PRESIDENTE

Ma semplicemente lei legge un articolo e finisce lì, ma visto che lo Statuto non è un articolo, lo Statuto è una serie di articoli.

CONS. AMBROGINI

Va interpretato?

PRESIDENTE

No, non va interpretato, ma va applicato.

Allora una legge non va interpretata però va applicata.

Se lo Statuto, cioè non è che uno dice, su nelle forme di un referendum, nell'indizione di un referendum lo Statuto prevede vari passi perché altrimenti questo è un discorso, uno non può prendere solo il passo che gli interessa e gli altri quattro passi che non gli interessano non li prende in considerazione perché quello allora

CONS. AMBROGINI

Quali sarebbero questi altri passi? Se me lo spiega? (VOCI DI SOTTOFONDO)

PRESIDENTE

Nelle modalità di forme dell'indizione di un referendum, se uno prende (VOCI DI SOTTOFONDO)

CONS. AMBROGINI

Dov'è? Ecco, ce lo spieghi qual è? Ce lo legga anzi, perché non deve essere interpretato lo Statuto, deve essere letto non interpretato.

Quindi la cosa che ci ha detto Cappanera evidentemente non aveva letto lo Statuto?

PRESIDENTE



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Oltre al fatto su cosa può o non può essere oggetto di referendum.

Ad esempio, il regolamento stabilisce le modalità di sostituzione e funzionamento del Comitato di Garanti per i quali valgono le stesse incompatibilità previste per lo Statuto e il Difensore Civico.

Questi sono, quello che io ho cercato di dire cento e più volte, è la seconda parte, a me va benissimo, cioè se vogliamo istituire e comunque dare vita (.....) dello Statuto, ben venga, si propone le giuste leve, viene fatto tutto quello che, con la giusta tempistica viene fatto perché comunque non può essere fatto un lavoro approssimativo, ben venga, proponete una deliberazione, fate quello che ritenete più opportuno.

Io vi dico che come tempistica e lo ritorno è la medesima se approviamo un nuovo regolamento e un nuovo statuto.

Dopodiché ognuno intenda come meglio crede.

CONS. AMBROGINI

Ma se è previsto da questo Statuto, non ho capito perché dobbiamo modificarlo se ancora non abbiamo iniziato i lavori.

Scusate!

Io non riesco a capire, se attualmente è in vigore questo Statuto, deve valere questo.

Io rimango allibita, veramente, non lo so.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

CONS. MASTROVINCENZO

Non esiste regolamentare un istituto come quello del referendum dentro lo Statuto.

Allora noi chiediamo che venga attuato quell'articolo 18, 19 dello Statuto con un regolamento, non chiediamo altro.

Il regolamento prevedrà poi la costituzione, la formazione del Comitato dei Garanti, non ci vogliono degli scienziati.

Vi possiamo anche proporre una bozza di regolamento, stasera stessa perché ce lo abbiamo anche.

L'importante è attuare questo articolo di Statuto e chiedo allora il parere della Segretaria Comunale su questo.

Sentiamo ufficialmente qual è la versione.

SEGRETARIO

Il comma 5 dell'articolo 19, in relazione al referendum dice: il testo del quesito prima della raccolta delle firme per la promozione del referendum viene sottoposto al Comitato dei Garanti costituito presso l'ufficio del Difensore Civico.

A mio parere questa è la prima previsione statutaria a cui bisogna ottemperare o bisogna modificare.

Ovviamente tutti sia lo Statuto che i regolamenti che qualsiasi previsione prevista in provvedimenti amministrativi è modificabile.

Quindi il fatto che il quesito debba essere sottoposto al Comitato dei Garanti costituito presso l'ufficio del Difensore Civico, non essendo costituito l'ufficio del Difensore Civico, a mio parere è il primo provvedimento all'immediata possibilità di indire il referendum.

Va modificato lo Statuto perché l'ufficio del Difensore Civico a Falconara non c'è ed è previsto meramente in termini possibilisti, cioè non esiste l'obbligo dell'ufficio del Difensore Civico, però guarda caso, non si sa perché il Comitato dei Garanti viene costituito presso l'ufficio del Difensore Civico.

Questa è una previsione statutaria io non so come disattenderla (.....) per me per disattenderla va



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ascona)

modificato lo Statuto e va previsto il Comitato dei Garanti non costituito presso l'ufficio del Difensore Civico. Dopodichè il Comitato dei Garanti, chi è? da quanti soggetti è composto? Come lavora? Mancano le regole riguardanti il funzionamento del Comitato dei Garanti. E vanno assolutamente dettate altrimenti non è praticabile l'istituto dei referendum.

Quindi a mio parere va fatta una modifica statutaria che svincola il Comitato dei Garanti dall'ufficio del Difensore Civico, e va regolamentato il Comitato dei Garanti per quello che riguarda la composizione, il numero e il funzionamento.

Dopodichè lo strumento del referendum può essere operativo.

CONS. AMBROGINI

Qualsiasi referendum, qualsiasi quesito, anzi, proposto dai cittadini di Falconara, quindi non può essere sottoposto perché (VOCI DI SOTTOFONDO)

SEGRETARIO

Approda il quesito al Comitato dei Garanti che non è assolutamente normato, cioè questo Comitato dei Garanti, quanti sono i garanti? Chi li nomina? Come funziona? (VOCI DI SOTTOFONDO)

CONS. AMBROGINI

Li nomina il Consiglio Comunale. Il Comitato dei Garanti viene istituito nel Consiglio Comunale, dal Consiglio Comunale.

Quindi siete voi che non volete costituirlo (VOCI DI SOTTOFONDO)

Neanche il quesito si può fare, è chiaro?

Se nei Comuni non è obbligatorio il Difensore Civico, nel Comitato dei Garanti è previsto il Difensore Civico Regionale, l'ho detto prima.

Quindi non è assolutamente impensabile che un quesito non possa essere sottoposto all'ammissibilità perché non c'è il Difensore Civico.

E' veramente una cosa che non si può sostenere.

PRESIDENTE

Non è obbligatorio, ma è previsto dal nostro Statuto.

Qui il discorso, parliamoci chiaro.

CONS. AMBROGINI

Scusi Presidente, prima di modificare il regolamento bisognava modificare lo Statuto come noi avevamo già detto (VOCI DI SOTTOFONDO)

PRESIDENTE

Ma quello è il regolamento del Consiglio Comunale non del Comitato dei Garanti, è un'altra cosa.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Cioè allora, parliamoci chiaro, cioè io voglio dire questo, cioè noi qui viviamo su una situazione, diciamo, vogliamo dire kafkiana, ma è dovuta al fatto che lo Statuto, così com'è ha delle lacune, ma che queste lacune fossero state emerse è dovuto al fatto che l'abbiamo evidenziato immediatamente.

CONS. AMBROGINI

Allora si potrebbe dare mano immediatamente, visto che non c'è il Difensore Civico, la prossima riunione della Commissione si fa questo. (VOCI DI SOTTOFONDO)

Ma certo che lo proponiamo.

Ci mancherebbe! Che non c'è il Difensore Civico non si possa indire nessun referendum qui a Falconara.

E' questo che voi state affermando, vi rendete conto? (VOCI DI SOTTOFONDO)

Presidente ma le deduzioni?

PRESIDENTE

No, non è questo.

Io ho illustrato una situazione di fatto che è quella presente.

Dopodichè ho anche detto che c'è sempre la massima disponibilità del Centro Destra da questo punto di vista, credo, mia personale e del Centro Destra, (.....) a trovare una soluzione. Dopo se chiaramente lei mitraglia quello che io dico, dopo il discorso non regge più.

Io ho detto un'altra cosa diversa, io ho detto che allo stato di fatto è una fotografia, allo stato di fatto è così. (VOCI DI SOTTOFONDO)

CONS. NUCCI

Signor Mastrovincenzo.

Il referendum è uno strumento legittimo di democrazia.

Non sono contrario al referendum.

Credo che tutti gli Stati Democratici debbano avere i referendum, previsti nei loro Statuti.

Sono contrario a questo referendum.

CONS. ROSSI

Brevissimamente. Noi le motivazioni a favore anche di un impegno che chiediamo ancora una volta, rinnoviamo l'impegno a favore della maggioranza, ci sono.

Le motivazioni tecniche le abbiamo portate. Qui colgo l'occasione per puntualizzare.

Noi ci siamo adesso concentrati sulla seconda opzione e anche la Segretaria Barberini ha correttamente risposto ma sulla seconda opzione, cioè il fatto che in contumacia o in assenza di una votazione favorevole che può essere fatta qui in quest'aula, allora le parti in questo caso noi possiamo ricorrere alla raccolta delle firme, anche con il supporto del Consigliere Cappanera.

Nel caso invece che noi vogliamo andare ad indagare adesso, e chiediamo in questo caso poi una nuova interpretazione autentica alla Segretaria Comunale, è quello previsto ai commi 2 e 3, cioè che la maggioranza dei Consiglieri, cito testualmente, può deliberare l'indizione del referendum consultivo.

Il Sindaco, al comma 3, sovra intende le procedure di svolgimento del referendum consultivo previste dal regolamento degli istituti di partecipazione per cui se oggi ci fosse una maggioranza come è stato detto da molti, tutti sono favorevoli al referendum, bene lo vediamo, lo vediamo adesso con il voto. Il Sindaco è il



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

garante quindi non c'è bisogno delle altre figure istituzionalmente previste perché c'è il Sindaco, occorre procedere alla realizzazione, alla votazione di un regolamento, della partecipazione che questo si manca, questo si manca, noi ne abbiamo anche pronti alcuni, possiamo anche guardarli subito e poi si può direttamente procedere al referendum.

Ora io su questi due punti, commi due e tre, ci stiamo muovendo noi ed è su questo che noi chiediamo, esprimiamo il nostro voto favorevole, cogliamo con favore il voto favorevole dei Cittadini in Comune e chiediamo la disponibilità al voto favorevole della maggioranza che non deve aver paura di niente.

CONS. ROSSI CLEMENTE

In sede di dichiarazione di voto, io non ho molto da aggiungere rispetto alle cose che sono state dette dai miei colleghi Consiglieri.

Peraltro in maniera puntuale, sviscerando un po' tutti quanti gli aspetti.

Voglio solo sottolineare che la nostra è eminentemente e deve essere eminentemente una risposta politica.

Noi sottolineiamo la grande importanza di uno strumento di partecipazione come in un referendum consultivo su tutte le materia, appunto consultivo, e quindi non in presenza di una decisione già espressa del Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale ha la pienezza di poter decidere, anzi ha anche l'orgoglio di poter decidere.

D'altra parte riteniamo che il referendum in materia è stato già fatto sei mesi fa al momento delle elezioni perché era parte integrante e fondamentale del nostro programma.

Riteniamo quindi superfluo, voi non ci potete chiedere in questo momento dei voti favorevoli all'indizione di un referendum di questo tipo.

Se riuscirete o riusciremo a farlo, dall'accezione va vista in maniera biunivoca, allora ci confronteremo in maniera molto puntuale, molto pacata e nelle assemblee, nelle piazze, ovunque si voglia esprimere una posizione democratica.

Al limite possiamo stralciare il punto 2 della mozione, nel senso che noi prendiamo come preciso impegno l'obiettivo, anche attraverso una corsia preferenziale di modificare lo Statuto e quindi di nominare il Difensore Civico all'interno del Comitato dei Garanti o nell'altra accezione di disgiungere il Comitato dei Garanti dal Difensore Civico.

CONS. CALCINA

Noi ribadiamo il nostro appoggio a questa mozione.

Ribadiamo anche che da qui al referendum, speriamo di riuscirci a fare, comunque continueremo a fare tutto il possibile per far pronunciare il Presidente Spacca e la Giunta Regionale per il rinnovo alle Centrali.

Invitiamo i colleghi del Partito Democratico a fare insieme tutto il possibile affinché ci sia questa pronuncia della Giunta Regionale poiché il pericolo è che da qui al giorno del referendum il Governo Berlusconi riprenda in mano la decisione sulle grosse centrali API, e/o come quella dell'API.

Espropri la Regione di un diritto che in questo momento può e deve esercitare.

Se questo malauguratamente e per incomprensibili attendismi dovesse accadere, anche il referendum che oggi anche la Lista Civile Cittadini in Comune sostiene, votando a favore di questa mozione, non varrà più nulla.

Ai colleghi del Centro Destra dico: non dimenticate che avete incassato per le elezioni che avete vinto i voti dell'UDC che nel suo programma era contrario alle Centrali Elettriche, quindi non siate tanto sicuri che la maggioranza dei falconaresi sono a favore delle centrali elettriche. Grazie.

Il Presidente del Consiglio procede alla votazione in forma palese che dà il seguente risultato



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Presenti (21) :

- | | | |
|------------------|-------------|--------------|
| - Presidente | - Calcina | - Menotti |
| - Ambrogini | - Pieroni | - Rossi A. |
| - Mastrovincenzo | - Lodolini | - Rossi C. |
| - Vannini | - Baia | - Fiorentini |
| - Luongo | - Del Prete | - Pastecchia |
| - Nucci | - Barchiesi | - Astolfi I. |
| - Cappanera | - Donati | - Sindaco |

Favorevoli (7) :

- | | | |
|-------------|------------------|------------|
| - Calcina | - Menotti | - Pieroni |
| - Rossi A. | - Mastrovincenzo | - Lodolini |
| - Ambrogini | | |

Contrari (14) :

- | | | |
|--------------|-------------|--------------|
| - Presidente | - Rossi C. | - Fiorentini |
| - Vannini | - Baia | - Pastecchia |
| - Luongo | - Del Prete | - Astolfi I. |
| - Nucci | - Barchiesi | - Sindaco |
| - Cappanera | - Donati | |

Astenuti (0) :

Il Presidente del Consiglio dichiara l'Ordine del Giorno **non approvato**.

PRESIDENTE

Prima di procedere al sesto punto all'ordine del giorno, in deroga al regolamento, con l'accordo dei Capigruppo il Consigliere Straniero Aggiunto vorrebbe rilasciare delle dichiarazioni a cui sono propenso.

Però invito il Consigliere, la prossima volta, magari con l'aiuto mio o di un qualsiasi altro Consigliere del Consiglio a farlo nelle forme più opportune, non so, un interrogazione, quello che è e penso che riceverà l'aiuto e la disponibilità in primis mia e anche di tutti i Capigruppo e di tutti gli altri Consiglieri.

Però per questa volta, prego.

CONS. RAHMAM

Grazie Presidente. Grazie signor Sindaco e signori Consiglieri.

Ho deciso di fare questo intervento per cercare di fare capire a voi tutti che cosa vuole dire essere un emigrato e una persona.

Una persona che lascia la propria terra, gli amici, i parenti non è per fare una vacanza o perché ha avuto successo nel suo lavoro.

L'emigrato è una persona che lascia tutto quello che ha perché è costretto a farlo, per dare una speranza di vita per se e i propri figli.

Partire è una scelta difficile, è come nascere di nuovo in un'altra terra, in mezzo a gente che non conosci, che ha usanze diverse, lingua diversa, religione diversa e devi imparare ad accettare quella nuova vita in un mondo dove non sei nessuno.

Ma voi italiani questo lo sapete bene perché fino a poche decine di anni fa eravate anche voi come noi, costretti a emigrare.

Anche voi sapete che è difficile partire e ancora più difficile decidere dove andare.

Io, come altri, ho scelto l'Italia, il vostro paese come mia nuova casa. Non ho scelto l'Italia per la sicurezza.

Ci sono paesi più ricchi, non ho scelto l'Italia per la possibilità di lavoro, ci sono paesi che danno più opportunità.

Ho scelto l'Italia per gli italiani. L'umanità, il sorriso, l'amicizia, questi sono i valori che noi abbiamo visto negli italiani più che negli altri popoli occidentali.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Sono arrivato in silenzio, ho lavorato, lavoro duramente, ma sto bene, ho una casa mia, ho dei nuovi amici, vivo in paese la mia nuova vita da italiano.

Io voglio oggi ringraziarvi per la opportunità che mi avete dato perché la vostra democrazia mi permette di stare qui tra voi in questo Consiglio per partecipare alla vita della vostra città che è diventata anche la mia città.

E questa mia presenza qui oggi è importante per tutti gli immigrati.

Per questa presenza ci sentiamo riconosciuti come cittadini e ci sentiamo onorati di questo riconoscimento.

Sono qui per portare la voce di tante persone che sono venute qui da tutto il mondo, che hanno tanto da dare, ma anche qualcosa da chiedere.

La richiesta più forte è quella di partecipare, di incontrarsi per discutere i problemi degli immigrati tra immigrati, e dei problemi della nostra città insieme agli altri cittadini.

Vogliamo incontrarci per fare proposte, per capire le decisioni prese dall'Amministrazione al progetto (.....)

Chiediamo per questo di poter avere una stanza, anche piccola, per potersi incontrare e una richiesta che vuole permettere al Consigliere (...) di svolgere al meglio il ruolo che ha stabilito nel regolamento del Consiglio Comunale.

Questa è la richiesta che io faccio a lei signor Sindaco e a voi colleghi Consiglieri perché noi immigrati ci possiamo sentire sempre più falconaresi.

La mia generazione forse non imparerà mai del tutto la vostra lingua e tradizioni, ma i nostri figli sì, loro potranno essere pienamente falconaresi e a loro per primi che dobbiamo pensare nel nostro (...)

Per questo motivo, in questo ultimo giorno è forte la preoccupazione tra gli immigrati che vivono a Falconara per via di certi atteggiamenti che al di là (.....) comprensibili, sembrano voler tenere una distanza, sembrano voler separare invece che unire. Mi riferisco ai controlli a sorpresa nelle abitazioni e nei negozi dove vivono e lavorano gli immigrati.

Comprendiamo la (.....) di evitare la situazione di degrado e prevenire la situazione di potenziale pericolo ma dico che forse ci sono modi per affrontare i problemi potevano essere altri (CAMBIO CASSETTA) insieme ai genitori insieme a loro vedete come affrontare il problema.

Quando una famiglia che fa parte di una vostra parrocchia vive in condizione di degrado andate dal parroco insieme alla comunità dei parrocchiani, per cercare di risolvere il problema nel modo migliore, pensando anche al destino di quella povera famiglia.

Allora vi chiedo perché non me ne avete parlato, perché non avete chiesto di affrontare insieme il problema che mi riguarda direttamente. Potevamo parlare e trovare una soluzione che arrivava allo stesso obiettivo senza mettere paura o disagio o nessuno in pace o serenità.

Forse non sapete quanto è complicato ottenere i permessi di soggiorno, come è facile trovarsi clandestini da un giorno all'altro, ma sapete quanto è facile perdere un posto di lavoro e quanto difficile trovare uno nuovo.

La legge non ci aiuta in questo, è confusa, non si capisce, ognuno la vede in modo diverso.

Sapete quanto è normale per noi essere costretti alla illegalità, dai datori di lavoro che ci fanno lavorare in nero, dai padroni di casa, ma noi soffriamo in silenzio.

Queste cose ci fanno male e ci mettono paura.

La paura che non saremo mai considerati cittadini uguali ai falconaresi come voi, noi non lo saremo e nemmeno i nostri figli.

La paura che nonostante io ho lavorato, ho una casa mia sarò sempre un ospite nella città dove vivo.

La sensazione brutta è sentirsi sempre in colpa senza aver fatto nulla di male.

Sono queste cose che stanno accadendo che non ne fanno onore all'Italia per quello che l'Italia è un occhio del mondo, una terra di pace, di amore e di amicizia.

Allora mi rivolgo a voi con il cuore e a nome di tutti gli immigrati di Falconara parliamo, facciamo una Commissione, un tavolo con tutte le forze politiche, con il Sindaco per affrontare i problemi degli immigrati.

Siamo qui per vivere in pace e per essere utili alla nostra città.

Desideriamo la vostra amicizia, non lo dimenticate mai. Grazie.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

PRESIDENTE

Magari per quello che riguarda una stanza negli alloggi comunali, se i Consiglieri sono d'accordo, per qualche giorno, durante la settimana, per qualche giorno la settimana, il Consigliere può magari utilizzarla o beneficiarla.

Se tutti sono d'accordo penso che questo potrebbe essere un primo passo immediato che mi viene in mente, immediatamente eseguibile e di facile, di pronta esecuzione.

CONS. MASTROVINCENZO

Il Consigliere Aggiunto ha posto un paio di domande oltre a quella della stanza, ne ha fatta un'altra di domanda, importante, perché non avete parlato prima di agire? Ha chiesto questo, e quindi forse una risposta sarebbe il caso di dargliela.

Si riferiva all'intervento nella casa delle scorse settimane.

Allora ha detto, perché non c'è stato dialogo prima? Perché non ne abbiamo parlato?

Oltre la stanza che mi sembra si un'esigenza, ma forse è più importante quest'altra domanda.

CONS. ROSSI CLEMENTE

Intanto sono contento, come tutti quanti i Consiglieri che tu hai preso la parola per estrinsecare la vostra posizione e anche il senso di disagio.

Mi sembra però per andare in sintesi che alla fine tu proponessi anche un momento di confronto periodico permanente, non ho capito bene. Cioè una specie di tavolo di consultazione a cui partecipassero, se ho capito bene, le forze politiche e il Sindaco con cui tu o chi per te o una vostra delegazione affrontare i problemi in maniera dialettica.

Non so se ho capito male.

CONS. RAHMAM

La prima parola io ho detto, facciamo una Commissione insieme, politica, tutti, una Commissione con Sindaco per parlare, per dire, per i problemi degli immigrati tutti.

Si ha capito bene.

Più c'è l'altro problema, di controllare tutti casa per casa immigrati, va bene, io sono d'accordo per controllare, invece io ho sentito che non sono stati trattati molto bene.

Questa è una cosa che un po' mi dispiace.

CONS. ROSSI CLEMENTE

Io mi fermo alla prima parte perché come Consigliere Comunale, una proposta di questo tipo, di istituire un momento di confronto, mi pare che sia accettabile e credo di essere favorevole.

Questo lo dico a titolo personale ovviamente.

CONS. ROSSI ANDREA

Anche noi siamo favorevoli a questa proposta.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Cogliamo con grande piacere e interesse gli stimoli che ci ha proposto il Consigliere Aggiunto. Ricordiamo che però all'interno dello Statuto del Comune di Falconara è già previsto un istituto di questo genere che è appunto la Consulta degli Immigrati, per cui si potrebbe provare a lavorare anche insieme su questo per dargli attuazione nei modi e nelle modalità che riteniamo più opportuno, però per dire che già è presente, non attuata, ma c'è.

CONS. CALCINA

Direi che conviene prendere subito un impegno con il Consigliere anche sulla proposta di Rossi, vedo che c'è concordanza con tutto quanto, prendiamo subito un impegno, magari per far funzionare, per esempio, anche la Consulta degli Immigrati, considerando che c'è questa unanimità e quindi diamo subito un seguito a questa cosa insomma.

Per concludere il punto sollevato dal Consigliere Aggiunto, cioè allora chiediamo un impegno a lei, direttamente come Presidente del Consiglio per attivare la Consulta degli Immigrati?

Cioè almeno prendiamo questo impegno.

PRESIDENTE

Io le posso promettere il mio impegno personale di sollecitazione ai gruppi e ai Capigruppo e anche personale, questo senz'altro insomma.

Cioè che incentiverò e solleciterò i gruppi e anche personalmente darò una mano all'istituzione e diciamo a dare sostanza alla convocazione.

Anche all'interno della Conferenza dei Capigruppo massima disponibilità.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Barberini Patrizia



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Giacanella Marco



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

ORIGINALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERAZIONE

Nr. 65 del 13/11/2008

Oggetto:

Convenzione per la gestione di Prometeo S.p.a. e l'esercizio di attività di commercializzazione di gas naturale ed energia elettrica.

L'anno duemilaotto, il giorno tredici del mese di novembre, alle ore 14,00 nella sala delle adunanze a seguito di convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con convocazione Prot. n. 43042 del 07/11/2008. La seduta è in prima convocazione. Risultano all'inizio della trattazione del presente punto:

SINDACO

1) Brandoni Goffredo Presente

Consiglieri

2) Ambrogini Maria	Presente	3) Astolfi Ivano	Presente
4) Baia Raimondo	Presente	5) Barchiesi Sandro	Presente
6) Calcina Loris	Presente	7) Cappanera Luca	Presente
8) Del Prete Diegoantoniomaria	Presente	9) Donati Piero	Presente
10) Fiorentini Giorgia	Presente	11) Giacanella Marco	Presente
12) Lodolini Emanuele	Presente	13) Luongo Ludovico	Presente
14) Mastrovincenzo Antonio	Presente	15) Menotti Marco	Presente
16) Nucci Carlo	Presente	17) Pastecchia Piero	Presente
18) Pieroni Alessandro	Presente	19) Rossi Andrea	Presente
20) Rossi Clemente	Presente	21) Vannini Stefano	Presente

Presenti: 21 Assenti: 0

Sono presenti anche gli Assessori Astolfi Matteo, Baldassarri Gilberto, Mancini Marina, Petri Lorianò, Signorini Stefania, non facenti parte del Consiglio Comunale.

Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del messo Comunale.

Partecipa il Segretario Barberini Patrizia e assume la presidenza il Sig. Giacanella Marco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la stessa e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Baia Raimondo, Donati Piero e Mastrovincenzo Antonio, invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato.

La seduta è pubblica.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 13/11/2008

OGGETTO N° 65: **Convenzione per la gestione di Prometeo S.p.a. e l'esercizio di attività di commercializzazione di gas naturale ed energia elettrica.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che ai sensi e per gli effetti dell'art 21 del decreto legislativo 23 maggio 2000 n. 164 concernente "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999 n. 144", il Consiglio comunale, dovendo procedere alla separazione delle attività di vendita e distribuzione gas metano, e nella necessità di procedere alla definizione dell'assetto organizzativo e funzionale del servizio di distribuzione gas metano per il territorio comunale, mirando soprattutto ad accrescere l'efficienza gestionale e gli "standards" qualitativi dei servizi nel rispetto contestuale delle rilevanti trasformazioni normative riguardanti il mercato dei Servizi Pubblici Locali;

RAMMENTATO, altresì, che l'Amministratore Unico della CAM Energia S.p.a., in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 06.08.2007, verbalizzata a rogito del Notaio Andrea Scoccianti di Ancona, repertorio n. 18140/7186, e registrata in Ancona il 30.08.2007, n.8979 serie IT, ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione della PROMETEO S.p.A. il 13 dicembre 2007 hanno convenuto con l'atto a rogito dello stesso Notaio Andrea Scoccianti repertorio a. 18935/7686 di fondere le Società PROMETEO S.p.a. e CAM ENERGIA S.p.a. mediante incorporazione della Società CAM ENERGIA S.p.a. nella società PROMETEO S.p.a. con decorrenza degli effetti della fusione nei confronti dei terzi ex art.2504 bis c.c. dal 21 dicembre 2007;

CHE dal suddetto atto di fusione è risultato il seguente nuovo assetto societario della PROMETEO S.p.A.:

- **MULTISERVIZI S.P.A.** - titolare di n. 1.070.672 azioni corrispondente al 49,465 % del capitale sociale;
- **EDISON S.P.A.** - titolare di n. 407.136 azioni corrispondente al **18,810 %** del capitale sociale;
- **ASET HOLDING S.P.A.** - titolare di n. 246.978 azioni corrispondente all' **11,410 %** del capitale sociale;
- **CASTELFIDARDO SERVIZI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE** - titolare di n. 89.854 azioni corrispondente al 4.151 % del capitale sociale;



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

- **AZIENDA SPECIALIZZATA SETTORE MULTISERVIZI S.P.A** - titolare di a. 66.293 azioni corrispondente al 3,063 % del capitale sociale;
- **AZIENDA SAN SEVERINO MARCHE S.P.A.** - titolare di n. 44.303 azioni corrispondente al 2,047 % del capitale sociale;
- **A.S.P. AZIENDA SERVIZI POLVERIGI S.R.L.** - titolare di n. 13.507 azioni corrispondente allo 0,624 % del capitale sociale;
- **COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA** - titolare di n. 203.179 azioni corrispondente al 9,387 % del capitale sociale;
- **COMUNE DI CAMERATA PICENA** - titolare di n. 22.576 azioni corrispondente all' 1,043 % del capitale sociale;

CONSIDERATO che al momento della incorporazione di CAM Energia S.p.A. da parte di PROMETEO S.p.A. e quindi dell'ingresso del Comune di Falconara Marittima nella PROMETEO S.p.A. come socio, erano in atto diversi contratti di servizio tra EDISON S.p.A. e le altre Imprese pubbliche locali sopra menzionate, contratti riferiti soprattutto alle attività di approvvigionamento, vendita e commercializzazione di gas naturale ed energia elettrica, accordi che, in quanto scaduti o prossimi alla scadenza, debbono essere necessariamente aggiornati per tenere conto delle esigenze manifestate dalle parti pubbliche e da quella privata;

CHE, a tal fine, è stata predisposto l'allegato schema di convenzione per la gestione di PROMETEO S.p.A. e l'esercizio di attività di commercializzazione di gas naturale ed energia elettrica, che recepisce tali istanze di modifica;

VISTO tale schema di convenzione le cui premesse ricostruiscono i principali accordi sino ad ora intervenuti tra le suddette Imprese pubbliche locali ed enti locali;

DATO ATTO che lo stesso schema di convenzione reca come allegati anche uno schema di Statuto di PROMETEO S.p.A. ed uno schema di contratto di approvvigionamento di gas naturale per PROMETEO relativo alla clientela allacciata alle reti di distribuzione dei soci;

RITENUTO di approvare tale documentazione che viene allegata a questo atto deliberativo come sua parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole reso sulla proposta di questo atto deliberativo, per la sua regolarità tecnica, da parte del Dirigente Settore Risorse Finanziarie Dott.ssa Daniela Ghiandoni ai sensi dell'art. 49 del dlgs. 267/2000,

Preso atto degli interventi dei Sigg.ri:



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

MANCINI Assessore
FIORENTINI PDL
ROSSI A. PD

come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega all'originale del presente provvedimento, perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Il Presidente del Consiglio procede alla votazione in forma palese che dà il seguente risultato (al momento della votazione risultano assenti dall'aula Cappanera e Lodolini)

Presenti (19) :

- Presidente	- Calcina	- Menotti
- Ambrogini	- Pieroni	- Rossi A.
- Mastrovincenzo	- Rossi C.	- Vannini
- Baia	- Fiorentini	- Luongo
- Del Prete	- Pastecchia	- Nucci
- Barchiesi	- Astolfi I.	- Donati
- Sindaco	-	-

Favorevoli (19) :

- Presidente	- Calcina	- Menotti
- Ambrogini	- Pieroni	- Rossi A.
- Mastrovincenzo	- Rossi C.	- Vannini
- Baia	- Fiorentini	- Luongo
- Del Prete	- Pastecchia	- Nucci
- Barchiesi	- Astolfi I.	- Donati
- Sindaco	-	-

Contrari (0) :

Astenuti (0) :

DELIBERA

1) DI APPROVARE le premesse suddette come parte integrale e sostanziale del dispositivo che segue;

2) DI APPROVARE l'allegato schema di convenzione per la gestione di PROMETEO S.P.A. l'esercizio di attività di commercializzazione di gas naturale ed energia elettrica", recante in allegato anche "Documento I - Statuto" e "Documento 2- Contratto di approvvigionamento di gas naturale per PROMETEO relativo alla clientela allacciata alle reti di distribuzione dei soci";

3) DI DARE ATTO che il Sindaco interverrà alla sottoscrizione della suddetta convenzione;

4) DI DARE MANDATO al Sindaco di intervenire alla Assemblea della Società Prometeo S.p.a. che sarà convocata per l'approvazione del nuovo Statuto e degli atti connessi e conseguenti;

5) Di dare atto che il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/90 è Ghiandoni Daniela



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

IL CONSIGLIO COMUNALE

In considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento;

Con successiva votazione in forma palese, effettuata per alzata di mano, che dà il seguente risultato

Presenti: 19, Astenuti: 0, Favorevoli: 19, Contrari: 0

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2008

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO
CONVENZIONE PER LA GESTIONE DI
PROMETEO S.P.A. E L'ESERCIZIO DI
ATTIVITA' DI COMMERCIALIZZAZIONE DI
GAS NATURALE ED ENERGIA ELETTRICA

ASS. MANCINI

In maniera estremamente sintetica e semplice, per quanto semplificare si possa, sono da puntualizzare alcune modifiche alla convenzione che era stata stilata per gestire meglio il rapporto tra il socio industriale EDISON nei confronti di PROMETEO.

PROMETEO è la somma di enti locali e EDISON stessa.

Il primo punto che è stato meglio specificato è la partecipazione minima, la partecipazione al di sotto della quale EDISON non può mai andare ed è una percentuale del 15% del capitale della PROMETEO.

Quindi questo è il primo punto, partecipazione minima.

Poiché l'attività della PROMETEO potrebbe portare nel tempo aumento o diminuzione di capitale sociale, per poter garantire questo 15% di partecipazione da parte di EDISON sono stati previsti alcuni casi, anche per non lasciare spazi di libera interpretazione laddove si verificano appunto degli accadimenti.

I casi sono questi, faccio un po' fatica perché sono un po' dispersi in queste pagine.

Un primo tipo di operazioni potrebbero essere quelle poste in essere da PROMETEO che comportano una riduzione della quota di partecipazione di EDISON, indipendentemente dalle modalità a cui si arriva alla realizzazione di queste operazioni.

Per poter riportare la quota di partecipazione della EDISON al 15% si impegna con questa convenzione, ci si impegna ad effettuare un aumento del capitale sociale in termini monetari proposto unicamente ad EDISON. Quindi PROMETEO, diciamo come entità, non ha nulla da rimettere e EDISON ripristina la soglia minima del 15%.

Altri casi sono previsti per operazioni nelle quali EDISON non partecipi alla votazione in quanto le

operazioni proposte sono contrarie o lo Statuto di EDISON stessa.

In questo caso EDISON può anche cedere la propria quota di partecipazione, l'impegno che viene presentato in questa convenzione è che da parte di tutte le altre partecipanti, quindi gli enti locali, in pro-quota viene assorbita la quota di EDISON.

Nel primo caso, nel caso di operazioni poste in essere per le quali è richiesto un aumento di capitale sociale proposto unicamente a EDISON il valore a cui viene proposto è il valore di PROMETEO successivo all'operazione stessa.

Quindi con un valore più elevato, o, scusate, ridotto per effetto della operazione.

Nell'altro caso invece, nel caso in cui EDISON voglia cedere la propria quota, viene ceduta al valore del momento dell'esercizio del diritto di opzione.

Dove diritto d'opzione si intende EDISON esercita questo diritto, cioè non posso partecipare perché contrario allo Statuto, esercito il diritto di opzione, cedo la mia quota.

Sostanzialmente questo.

CONS. FIORENTINI

Volevo solo aggiungere una cosa della quale si è già dato conto in Commissione, al fine un po' di chiarire meglio l'importanza del voto oggi in Consiglio Comunale perché in realtà ciò che è importante è che nel momento stesso in cui vengono apportate queste modifiche all'interno dei patti parasociali della PROMETEO, essendo all'interno della PROMETEO il Comune di Falconara con una quota pari a circa al 9 virgola non ricordo bene, per cento, comunque, è importante che questo voto oggi venga dato al fine poi di permettere al Comune di Falconara di essere presente in sede di assemblea straordinaria e quindi di esprimere in maniera fattiva quello che è il proprio ruolo e soprattutto quello che è il fatto che è parte integrante del capitale sociale della PROMETEO.

SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2008

CONS. ROSSI ANDREA

In Commissione è stata sviscerata bene questa problematica per cui non ci sono problemi particolari.

Noi ci esprimiamo a favore, l'unica questione che vogliamo sollevare è appunto quella a cui faceva riferimento la Consigliera Fiorentini, l'assemblea straordinaria, ecco, noi vorremmo, se è possibile, magari si prende l'impegno direttamente lei, come Presidente della Commissione, che poi successivamente alla Commissione venga dato conto, successivamente all'assemblea straordinaria venga dato conto in Commissione appunto delle risultanze di questo incontro.

CONS. FIORENTINI

Assolutamente sì. Accolgo molto volentieri l'invito del Consigliere Rossi.

Non credo che ci siano problemi in tal senso e quindi nel momento in cui ci sarà l'assemblea, alla prossima, insomma non appena ci sarà la Commissione, la prima Commissione utile convocata successivamente all'assemblea straordinaria verrà dato conto di quelle che sono risultanze anche al fine di rendere chiaramente anche in maniera trasparente quella che è la presenza del Comune all'interno del capitale sociale della PROMETEO.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

PROPOSTA N. 67887 DEL 23/10/2008

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Convenzione per la gestione di Prometeo S.p.a. e l'esercizio di attività di commercializzazione di gas naturale ed energia elettrica.

PROPONENTE	SERVIZIO INTERESSATO
SETT. RIS. FINANZIARIE PIANIFIC. ECONOMICA PARTECIPAZ. SOC.	U.O.C. CONTABILITA' E BILANCIO
Ghiandoni Daniela	Ghiandoni Daniela

VISTO l'art. 49, comma 1, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

IL RESPONSABILE TECNICO	Si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.
	Data _____ Il Responsabile 

IL RESPONSABILE CONTABILE	Si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.
	Data _____ Il Responsabile _____



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Barberini Patrizia



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Giacanella Marco

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all' Albo Pretorio, per i quindici giorni consecutivi previsti per legge dal 18-11-2008 al 03-12-2008.

li,

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Patrizia Barberini)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 13-11-2008

- 1) () Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000)
- 2) (X) In quanto dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, comma 4, D.lgs 267/2000)

li,

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Patrizia Barberini)